IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 63 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 5 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Gabinetto Briand nonostante una votazione in cui ebbe 75, poi 26, poi 14 voti di maggioranza repubblicana, ha creduto opportuno di rassegnare le sue dimissioni.

Il sig. Briand prevedeva, come dice nella sua lettera al pres. Fallières, che le insidie, che avevano distolto una parte dei repubblicani dall'appoggiare il gabinetto potessero obbligarlo ad una snervante lotta giorno per giorno rendendo sterile ogni lavoro parlamentare.

Nell'andarsene egli, basandosi sul fatto di avere ancora la maggioranza, ha raccomandato la successione di un suo collega di Gabinetto, ossia Pichon, o Dupuy. Fallières non ha seguito questo consiglio forse anche per il reciso rifiuto di Pichon di restare al potere ed ha richiamato al Governo quei gruppi, che lo tennero dal 1899 al 1909. Così nacque il Gabinetto presieduto dal sen. Monis e del quale sono membri più influenti i radicali soc. Berteaux, Cruppi (che va agli esteri) Caillaux e Delcassé, che assume la marina. Gli altri membri sono tutti dell'antico blocco combista.

In Francia stessa il gabinetto è accolto con una certa riserva, perfino dall'organo combista *Lanterne*, evidentemente perchè si teme, che il ministro meno legato dal suo passato al partito rad. soc. cioè Delcassè possa avere l'influenza decisiva. Però la più grande parte della stampa di sinistra attende benevolmente.

Certamente a Berlino e Vienna il ritorno di Delcassè al potere sia pure fuori del palazzo del *Quai d'Orsay* non poteva essere accolto con un grande entusiasmo, ma gli organi ufficiosi hanno precisato che non si tratta affatto di ingerirsi negli affari interni della Francia e che si aspetterà Delcassè all'opera. E siccome anche negli altri paesi è abbastanza forte la corrente nettamente pacifica non è improbabile che dalla presente crisi francese possa nascere un qualunque inconveniente internazionale.

Invece la formazione del Gabinetto Monis ha provocato una crisi nel governatorato generale dell'Algeria; Jonnart, che la reggeva dal 1899 si è dimesso.

***

Il Gabinetto Asquith ha ottenuto giovedì l'approvazione del « Parliament Bill » anche in seconda lettura e con gli stessi cento voti di maggioranza. La seconda lettura è passata molto movimentata in seguito ad un duello oratorio Balfour-Asquith. L'erede della politica di Salisbury ha ritrovato tutta la sua energia politica nel combattere l'*home rule* progettato dal Governo, come premio dato agli irlandesi per il loro appoggio e Balfour qualificò una frode politica l'ottenere l'*home rule* in un momento in cui vari gruppi lo votano per ragioni del tutto indipendenti dal valore intrinseco del provvedimento. Asquith ha respinto recisamente l'accusa.

Anche i lordi non disarmano: in attesa della seconda lettura delle proposte Lansdowne per la riforma della Camera dei Lordi, Lord Burleigh ha presentato una mozione per introdurre nella legislazione inglese una novità assoluta; cioè il *referendum* non ideato come istituzione permanente, ma come rimedio per una sola volta onde definire la questione dei rapporti tra le due Camere. Lord Crewe in nome del Governo ha respinta la mozione, ritenendo che due elezioni generali siano per il ministero una sufficiente direttiva popolare.

***

Il *Reichstag* tedesco discute tuttora il bilancio e vi furono grandi e vivaci dibattiti durante il bilancio della guerra. Il min. gen. bar. Heernigen fu bersagliato non soltanto dalle solite critiche socialiste, ma anche da attacchi di tutti i liberali per la vessata questione della non ammissione di fatto degli ebrei nell'ufficialità. Il min. ha negato il preconcetto ostile dell'amministrazione contro gli israeliti, ma non ha potuto negare i fatti, che dimostrano lo spirito antisemita degli ufficiali. E dopo ciò tutto resterà come prima.

— Nella Giunta del bilancio della Dieta prussiana il min. dei culti von Trott de Solz ha ripetuto le sue recise dichiarazioni secondo le quali lo Stato non si ingerisce nella questione, se i prof. universitari di teologia cattolica od altri ecclesiastici funzionari dello Stato prestino o no il giuramento antimodernista, ma d'altra parte lo Stato non potrebbe tollerare, che qualunque funzionario subisse un danno od una persecuzione per non avere voluto prestare tale giuramento.

***

Ancora dura la Sessione delle delegazioni austro-ungariche a Budapest. Dopo il bilancio degli esteri si passò a quello della marina, che minacciò di provocare una crisi nel comando supremo della marina non avendo la delegazione ungherese voluto approvare gli accordi conclusi dall'amministrazione Montecuccoli col Governo sulla ripartizione delle nuove costruzioni navali tra i cantieri delle due parti della monarchia. Le dimostrazioni di affetto fatte a Montecuccoli dopo tale voto e specialmente anche nella Delegazione austriaca lo distolsero per ora dall'idea di dimettersi.

L'Imperatore e la Corte stanno per tornare da Budapest a Vienna e pare che fino alla partenza estiva per Ischl non vi saranno altre assenze imperiali da Vienna.

Alla Camera ungherese dopo la conclusione del nuovo accordo per la Banca da parte dei due Governi le discussioni procedono più spedite, non avendo l'opposizione alcuna speranza di evitare l'approvazione in tempo utile, cioè prima del 31 maggio.

***

La Duma russa si trova in un periodo di grande attività. Essa ha approvato progetti di legge per la ferrovia della Siberia meridionale, per l'estradizione dei delinquenti e per alcune questioni amministrative.

La questione universitaria è tuttora insoluta nè si sa come ristabilire l'ordine negli atenei data l'eccitazione degli studenti aumentata dalle gravi punizioni.

***

Il Gabinetto Hakki Pascià si è completato senza difficoltà. Il dep. di Bagdad Ismail Hakki Barabe ha accettato il portafoglio dell'Istruzione pubblica. Si parlava nuovamente delle dimissioni de l'intero Gabinetto, ma dato il nuovo accordo tra Hakki ed il Comitato Unione e Progresso la notizia non è confermata.

Vi furono nuovi incidenti alla frontiera grecoturca, ma pare, che con la buona volontà da ambedue le parti potranno essere composti senza difficoltà.

All'isola di Creta vi fu un momento di incertezza nel Governo per un grave disaccordo tra i partigiani di Venizelos e di Michelidakis, ma per ora è intervenuto un accordo.

La situazione militare del Jemen appare leggermente migliorata per i turchi, ma nulla di decisivo e ciò è tanto meno soddisfacente in quanto si parla di un aiuto del gran Sceick della Mecca all'Imam rivoluzionario.

***

Le trattative tra la Spagna ed il Vaticano hanno portato ad un ulteriore scambio di note, senza alcun progresso in merito. Il Vaticano chiede che le questioni riguardanti le congregazioni non possano essere pregiudicate dal nuovo progetto sulle associazioni in genere e che il concordato debba essere il punto di partenza per qualunque trattativa.

Canalejas invece vuole mantenere intatta quella legislazione, che fu in parte votata, in parte preparata, indipendentemente dalle disposizioni del concordato.

***

La Serbia è passata attraverso un incidente abbastanza grave per una frase offensiva detta dal ministro della guerra contro il min. di Germania, a Belgrado. In seguito ad un ultimatum tedesco il min. Goikowick si è dimesso e con ulteriori scuse del min. degli esteri Milovanovitc l'incidente è stato appianato.

***

In Romania hanno avuto luogo le elezioni generali, che forniscono al Gabinetto Carp la maggioranza desiderata.

***

Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato il trattato col Giappone e sarà convocato il 4 aprile per discutere in sessione straordinaria il trattato di reciprocità col Canadà.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Lisbona**, 4. — Il Ministro degli esteri ha dichiarato che i vescovi firmatari della pastorale saranno deferiti ai tribunali.

(S) **Londra**, 4. — Mandano da Buenos Aires al *Times* che la situazione del Paraguay è grave. Appena arriverà all'Asuncion il ministro dell'Argentina chiederà la consegna nel termine di dodici ore dei tre vapori argentini sequestrati dal dittatore Jara. Se non le verrà accordata soddisfazione, l'Argentina prenderà misure tali da essere soddisfatta.

Sembra che una guerra non avrebbe nessuna ripercussione sul commercio argentino.

(S). **Budapest** 4. — S. M. Francesco Giuseppe è ripartito per Vienna nel pomeriggio.

Londra 4. — Durante un pranzo in casa di Lord Marley, Lord Crewe è stato colpito da un'improvvisa indisposizione.

Sembra che Lord Crewe dovrà restare a casa per qualche tempo.

(S) **Vienna**, 4. — Nella più stretta intimità ebbe oggi luogo il matrimonio fra il Consigliere d'Ambasciata, conte Carlo Sforza, Console generale d'Italia a Budapest, e la contessina Valentina de Dudzeele.

Testimonio dello sposo fu l'Ambasciatore d'Italia duca Avarna e della sposa il cugino della sposa, conte Abensperg und Traun, membro della Camera dei Signori e delle attuali Delegazioni.

■ (S) **Vienna**, 4. L'Imperatore è qui giunto stasera di ritorno da Budapest.

■ (S) **Washington**, 4. Il Presidente Taft ha convocato il Congresso in sessione straordinaria per il 4 aprile.

■ (S) **Vienna**, 4. Il *Neues Wiener Tag.* annunziò che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando era malato. Ora informazioni da fonte autorizzata permettono di affermare che l'Arciduca è stato sempre in ottima salute. Egli è giunto oggi alle isole Brioni (sulle coste dell'Istria) dove era stabilito da molto tempo che egli doveva recarsi. Le voci della sua malattia sono dunque affatto infondate.

■ (S) **Parigi**, 4. L'ex Ministro Pichon, ha assistito al banchetto della stampa anglo-americana.

Egli ha ricordato che, durante gli anni del suo ministero, si dedicò a rafforzare costantemente l'amicizia tra la Gran Brettagna, gli Stati Uniti e la Francia, la cui aspirazioni e i cui interessi sono identici e che mirano ad un identico scopo: quello della pace e del benessere della umanità.

Pichon ha espresso la certezza che il suo successore seguirà la sua stessa linea di condotta.

■ (S) **Montevideo**, 4. Battle y Ordonez ha formato il suo Gabinetto. José Romaine è stato nominato Ministro degli Esteri e José Serranto Ministro delle Finanze.

Haiti

■ (S) **Capo Haitiano**, 4. La città è minacciata dalla fame, perchè i contadini spaventati non portano più alcuna derrata. Continuano gli arresti, e le prigioni rigurgitano di arrestati che sono incatenati a due a due. Soltanto i soldati e gli stranieri sono autorizzati a circolare nelle vie. Per timore di rappresaglie da parte del Governo, i borghesi restano nascosti.

La Germania nelle Caroline

■ (S) **Berlino**, 4. Si ha da Ponapè: Le operazioni contro i rivoluzionari sono terminate.

L'intera tribù degli Dsch katsch è caduta prigioniera dei tedeschi. Quindici degli assassini sono stati fucilati ed i rimanenti in numero di 426 sono stati esiliati a Yap.

Germania e Francia

■ (S) **Berlino**. 4. L'ambasciatore francese Cambon ha informato il Governo che Cruppi ha assunto il Ministero degli esteri francese.

Il Governo ha risposto a Cambon che Cruppi può essere sicuro dei sentimenti benevoli della Germania. Il Governo spera e si augura che le relazioni francotedesche restino con Cruppi tanto buone quanto lo erano con Pichon.

Elezioni in Romania

(S). **Bukarest** 4. — Nelle elezioni del secondo collegio per la Camera dei deputati sono riusciti eletti: 57 conservatori ministeriali, 8 dell'opposizione, di cui tre conservatori democratici e due liberali.

Vi sono 8 ballottaggi.

Tra gli eletti si trovano i ministri Delavrancea, Nenitzesco e l'ex ministro Mortzun.

I socialisti ed i nazionalisti hanno ottenuto un esiguo numero di voti.

Domani vi saranno le elezioni del terzo collegio, composto dei contadini, che si sono presentati per la prima volta alle elezioni generali.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI 5, ore 0.25. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi, si constatò il pieno accordo dei componenti il Gabinetto su quasi tutte le parti del programma, in special modo sulla riforma elettorale, sul programma navale, sull'imposta della rendita e sullo stato giuridico degl'impiegati ferroviari.

Quanto all'imposta sul reddito il Governo la manterrà nelle sue grandi linee, modificando però certe disposizioni e sopprimendone alcune.

La discussione continuerà domani. Si prenderanno definitive deliberazioni sulla questione dei ferrovieri, e precisamente sulla repressione degli atti di sabotaggio, sulla reintegrazione dei revocati, sulla retroattività delle pensioni e sulla polizia delle ferrovie.

Il Consiglio dei Ministri ha già iniziato oggi la discussione su tali argomenti, senza però venire ad una deliberazione.

— La relazione ministeriale sarà breve ma esauriente, così da mettere in luce l'indirizzo che il Gabinetto intende seguire su tutte le questioni.

Il Governo vuole una maggioranza chiara, precisa, se anche non molto numerosa.

Alla Camera le dichiarazioni ministeriali saranno seguite da una discussione di politica generale. Parecchi deputati hanno annunciato interpellanze che permetteranno al Governo di spiegare partitamente il proprio programma.

— Nel pomeriggio il Pres. del Consiglio sig. Monis ha fatto visita a tutti gli ambasciatori.

— Un telegramma da Vienna dice che il Re Nicola del Montenegro, le cui visite a Pietroburgo ed a Vienna dovevano compiersi nel mese di febbraio ha intenzione — secondo un telegramma da Cettigne — di rinviarle al prossimo aprile. La causa del ritardo si attribuisce alla recente benchè non grave, malattia del Sovrano, della quale, secondo le ultime notizie, egli può ritenersi ormai completamente ristabilito.

— Telegrafano da Lisbona che il Ministro degli Esteri Machado, nel ricevimento settimanale dei giornalisti, ha dichiarato che i negoziati per un *modus vivendi* commerciale con l'Italia sono stati ripresi.

Così pure — a quanto dichiarò il Ministro — sono state riprese le trattative commerciali coll'Inghilterra e coll'Argentina.

Il lavoro di revisione delle tariffe doganali commerciali continua e sarà certamente terminato prima della prossima riunione della Costituente.

Il nuovo Ministero francese.

La crisi ministeriale francese si è risoluta con discreta sollecitudine, se si tien conto che la situazione determinata dal voto del 24 febbraio non era delle più facili.

E non era delle più facili, perchè il senatore Monis, al quale il Presidente della Repubblica affidò l'incarico della nuova combinazione ministeriale, si trovava costretto a scegliere i suoi collaboratori nella minoranza, composta inoltre di qualche frazione sulla quale nessun Ministero può fare assegnamento, essendo incline a votare per sistema contro il Governo.

Infatti dall'analisi del voto del 24 febbraio risultava che il Gabinetto Briand aveva ottenuto sull'insieme dell'ordine del giorno Drelon una maggioranza di 26 voti repubblicani.

Certamente non mancherà al nuovo Gabinetto Monis un periodo di tregua, durante il quale potrà allargare l'attuale base d'operazione e formarsi, se anche non molto numerosa, una maggioranza che gli dia modo di affrontare con successo le riforme concretate dal sig. Briand, le quali — secondo il nostro fonogramma da Parigi — egli accetta con alcune modificazioni.

— E noi gli auguriamo sinceramente che questo scopo il sig. Monis possa raggiunger presto, essendo sempre soddisfacente che il Governo di uno Stato amico sia sorretto da una maggioranza forte, anzichè esser costretto a svolgere la sua azione tra le incertezze parlamentari.

In quanto alla politica estera noi, che dobbiamo limitarci a considerare i rapporti dell'Italia con la Francia, non possiamo provare dalla presenza del sig. Delcassé nel nuovo Gabinetto la minima diffidenza — che del resto non esiste neppure nelle sfere direttive di Berlino (*Vedi dispacci della notte*) — imperocchè durante il periodo in cui il sig. Delcassè fu al *Quai d'Orsay* le nostre relazioni colla Francia divennero migliori così da poter stabilire duraturi accordi fra i due paesi per i reciproci interessi nel Mediterraneo.

Coerenti quindi alla nostra politica di fedeltà e d'intimità colle Potenze alleate, saremo lietissimi di poter sempre più consolidare e rafforzare i rapporti di cordiale amicizia con la Francia, come avvenne durante il periodo in cui il sig. Pichon fu alla direzione della politica estera e come avverrà certamente col nuovo ministro sig. Cruppi, il quale, quando fu alla direzione della politica commerciale, si dimostrò simpaticamente conciliante verso il nostro paese, nella stessa guisa che il sig. Monis si mostrò in Senato propenso a mantenere i migliori rapporti ed accordi economici coll'Italia.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 4. *Delegazione ungherese.* La sessione si è chiusa con una allocuzione del Presidente Zichy, il quale ha formulato l'augurio che i sacrifizi che il paese fa apportino un rafforzamento della Monarchia, quale grande Potenza; che le costruzioni navali ridondino a vantaggio delle industrie e che le nuove navi possano tutelare la pace. Il pegno più sicuro per la pace, ha concluso, è l'amore per essa del Re, al quale, tra grida di *elien*, ha augurato lunga vita e regno glorioso.

Tra grida di *elien* si è così chiusa la sessione della Delegazione.

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 4. *Camera.* Continua la discussione del bilancio.

Ismail Kemal, capo dei liberali moderati, parla contro la convenzione relativa alla ferrovia di Bagdad; egli chiede che la linea venga costruita soltanto fino ad El Helif e che Costantinopoli venga unito a Bagdad mediante la linea Homs-Bagdad.

Il *Gran Visir* espone i vantaggi della ferrovia di Bagdad e dichiara che lo Stato, che è obbligato dalla convenzione conclusa a continuare la costruzione della linea, non può mancare ai suoi impegni. Il Governo potrebbe tutto al più mediante negoziati assicurarsi condizioni più favorevoli; ma è impossibile far terminare la linea ad El Helif per evitare una nuova spesa di 300,000 lire turche.

Il Governo non può far cessare i lavori, perchè perderebbe la possibilità di ottenere l'autorizzazione all'aumento del 4 per cento dei dazi doganali.

Il *Gran Visir* dichiara terminando che spera di raggiungere l'accordo sulla questione del prolungamento della linea da Bagdad a Bassora, perchè gli interessati si persuaderanno che la Turchia non cura altri interessi che i propri.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 4. *Senato.* — E' approvato il credito di quindici milioni di franchi per le fortificazioni del Canale del Panama.

(S) **Washington**. — Il Senato ha approvato il bilancio della marina, che ammonta a 625 milioni di franchi, di cui 170 destinati alla costruzione di due *dreadnoughts*, otto controtorpediniere, quattro sottomarini e due navi carboniere.

Si prevede però che la somma di 170 milioni sarà superata, perchè i democratici esigono la giornata di otto ore di lavoro nei cantieri.

Proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1910-911 confrontate con quelle dell'esercizio 1909-910.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1910-911	Risultati a tutto febbraio 1909-910	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	192.610.034	186.050.292	+6.559.742
Imp. fondi rustici	55.203.451	54.840466	+ 362.985
Imposta fabbricati	66.823.870	65.310.862	+1.513.008
Imp. sui redd. della R. M.	189.233.914	181.982.245	+ 7.251.669
Tasse di fabbricaz.	119.686.014	101.730.318	+17355696
Dogane, diritti mar.	249.934.278	205.569.117	+44365161
Dazi int. consumo	52.816.165	54.357.331	—1.541.166
Tabacchi	199.299.076	190.045.370	+9.253.706
Sali	59.541.483	58.851.788	+ 689.695
Lotto e tombole	71.602.781	61.159.307	+10443474
Totale	1256151066	1159897096	+96253910
Addizionale 2 0/0 a favore delle regioni del terremoto	10.323.186	9.428.276	+ 894.950
Totale compless.	1266474252	1169325332	+97148920

Al fine di gennaio scorso, cioè al settimo mese d'esercizio, il maggior provento 1910-911 in confronto del corrispondente periodo 1910-1909 era di L. 86.373.097, astrazione fatta dall'addizionale a favore delle regioni colpite dal terremoto del dicembre 1908, la quale non ha azione diretta nell'economia del bilancio. Alla fine del febbraio, cioè all'ottavo mese dell'esercizio, il maggior provento è salito a L. 96.253.910, ossia è aumentato di quasi 10 milioni.

Hanno contribuito all'aumento tutti i principali cespiti dell'entrata, uno solo eccettuato; i dazi interni di consumo, i quali registrano il minore rendiconto di oltre 1 milione e mezzo.

La differenza in meno, che era di L. 960.000 al 31 gennaio, si è sensibilmente aggravata nel corso del febbraio, frustrando per ora la speranza che le migliorate condizioni della salute pubblica avrebbero compensato in questo scorcio dell'esercizio il minore gettito dei primi mesi.

Anche le tasse sugli affari, malgrado il sensibile maggiore rendimento, indicano per il febbraio una leggiera depressione, che, del resto avevamo preveduto.

Non era prevista, invece, la eguale depressione, che presentano i proventi delle tasse di fabbricazione, le quali registrano nel febbraio un regresso di oltre 600 mila lire. Infatti il maggior gettito del 1910-911, che superava di L. 17.975000 quello del corrispondente periodo 1909-910, è disceso al fine febbraio a sole L. 17.356.000.

Anche nei riguardi della previsione bilanciata, l'incasso accertato rimane al disotto del previsto, sebbene per una somma relativamente di piccola entità.

Non bisogna trascurare che febbraio quest'anno non è bisestile.

***

Nei riguardi della competenza 1910-911 la situazione è data dalle seguenti cifre:

	Previsione	Accertamento	Divisione
	Otto mesi di esercizio		
Imposta fondiaria	54,726,666	55,203,451	+ 476,785
Id. fabbricati	66,000,000	66,823,870	+ 822,870
Id. R. M.	190,666,666	189,233,914	— 1,432,752
Imposte dirette	311,439,333	311,261,235	— 132,097
Tasse sugli affari e di pubblico insegnamento	186,866,666	192,610,014	+ 5,742,348
Tasse di fabbricazione	122,666,666	119,081,014	— 3,580,652
Dogane	219,133,333	249,934,278	+ 30,800,945
Dazi interni di consumo	54,145,733	52,816,165	— 1,319,568
Imposte di consumo	395,945,732	421,836,457	+ 25,890,725
Tabacchi	201,333,333	199,299,076	— 2,034,257
Sali	57,000,000	49,541,483	+ 2,541,483
Lotto	63,333,333	71,602,781	+ 8,269,448
Privative	321,666,666	330,443,340	+ 8,776,674
TOTALE	1,215,872,397	1,256,151,066	40,278,669

A queste cifre faremo seguire breve commento in un successivo articolo.

Notiamo fino d'ora che il maggiore gettito dell'entrata è dovuto quasi interamente (Lire 39.070.493) alle dogane ed al lotto.

A PROPOSITO DEL CREDITO AGRARIO

(Dal 3 al 5 0/0 in Francia, dal 6 al 7 0/0 in Italia)

In un mio articolo comparso nel numero del 10 novembre del *Coltivatore*, ottimo periodico che l'on. Ottavi pubblica a Casale, indicavo come primo rimedio per aumentare la produzione della carne in Italia, di facilitare il credito agrario, onde permettere agli agricoltori di accrescere la loro produzione foraggiera unico mezzo di rimediare alla deficienza della carne.

A questo proposito spiegavo il meccanismo adoperato in Francia per procurare agli agricoltori del denaro a buon mercato.

Le Casse locali di credito agricolo girano le cambiali scontate agli agricoltori a delle Casse regionali di credito, le quali alla loro volta le riscontano alla Banca di Francia.

Il « Journal Officiel » del 9 dicembre avendo pubblicato il rapporto dell'anno 1909 sul funzionamento delle varie Casse di credito agricolo, credo sia interessante riprodurlo in modo sommario.

Nel 1909 esistevano in Francia 95 Casse regionali di credito agricolo, disponenti dei seguenti mezzi:

L. 13.646.888 di capitale versato,
» 2.068.350 fondi di riserva.
» 2.100.000 media dei depositi ricevuti lungo l'anno.

L. 17.715.238 in totale. A questa somma vi è da aggiungere
» 44.108.688 risconto fatto alla Banca di Francia, in modo che le dette Casse hanno avuto alla loro disposizione un capitale di:

L. 61.823.926 col quale esse hanno potuto fare operazioni di sconto, che ammontarono a L. 123.222174

E queste operazioni vennero per la maggior parte praticate al 3 %, ossia al tasso della Banca di Francia. Di questa somma, circa 61 milioni sono rappresentati da risconti fatti alle Casse locali di credito agrario.

Il numero di queste Casse da 2636 che erano nell'anno 1908 passò nel 1909 a 2983, con 133.382 aderenti. I prestiti nuovi fatti a costoro ammontarono a 63 ½ milioni, oltre 9 ½ milioni anticipati su 8418 warrants, ossia pegni di derrate agricole.

Il tasso delle suddette operazioni variò dal 3 al 5 %!!

Di fronte ad un simile tasso, vediamo cosa si pratica in Italia. Non farò lunghi confronti, mi limiterò a trascrivere un brano del discorso tenuto il 5 febbraio dall'on. senatore Don Fabrizio Colonna alle Associazioni agrarie della Provincia Romana. Dopo aver narrato la storia della fondazione dell'Istituto di Credito Agrario per il Lazio e averne indicato le operazioni, l'on. senatore espone come il capitale del detto Istituto si dimostrasse ben presto non proporzionato alle reali necessità dell'Agricoltura laziale e quindi abbia dovuto riscontare parte del suo portafoglio sottoponendosi al saggio ordinario di sconto. D'onde n'è venuto di conseguenza, « che man mano che l'Istituto aumentava l'importo delle sue operazioni, sempre più si attenuava la benefica influenza del capitale di fondazione e sempre più il tasso di sconto risultava influenzato dalle oscillazioni del mercato monetario. Ed in questi ultimi mesi, in cui il nostro primo e massimo istituto di credito ha aumentato il tasso al 5.50 %, ha dovuto anch'esso nell'ottobre, per dura necessità di cose, malgrado tutte le migliori disposizioni della direzione del Consiglio, portare lo sconto dal 4.50 al 6 e al 6,50%; gli enti intermedi sono stati alla loro volta costretti a portare lo sconto dal 6 al 7.50% e il danaro è giunto così agli agricoltori ad altissimo prezzo, venendo in tal modo a fallire quello che era il fine più alto e l'obbiettivo più bello della ricordata legge del 1902: *assicurare all'agricoltore il credito a buone condizioni per l'esercizio della sua industria* ».

Dalla dichiarazione dell'on. senatore risulta quindi che mentre gli agricoltori francesi hanno potuto ottenere denaro dal 3 al 5%, i loro confratelli del Lazio han dovuto pagare dal 6 al 7.50%. E ritengo che una parte degli agricoltori dell'Alta Italia si siano trovati nella medesima situazione. Occorre quindi un rimedio. Come dichiarai nel suddetto articolo del *Coltivatore*, non è il caso di creare in Italia le speciali Casse di credito agricolo istituite in Francia: noi possediamo Casse rurali e banche popolari, le quali fanno già operazioni di credito agrario. *Ciò che occorre, è di procurare ad esse il risconto delle loro cambiali a condizioni eque e fisse come pratica la Banca di Francia alle Casse agricole del paese suo.*

Per arrivare a ciò, basterebbe estendere al rimanente dell'Italia la legge del 7 luglio 1901 che autorizza il Banco di Napoli a riscontare al tasso del 4%, cambiali di credito agrario emesse dalle Banche popolari, Casse agrarie o rurali del Meridionale.

Se il credito agrario per il Lazio potesse riscontare in tal modo le sue cambiali, il suo capitale sarebbe sufficiente alle sue operazioni, ed il tasso delle medesime potrebbe essere limitato al 5%.

Quindi: caveant consules!

J. Aguet
Membro del Consiglio di Amministrazione della Società degli agricoltori italiani

A questa tesi c'è da opporre una semplice osservazione, questa: che il nostro egregio amico non tiene conto della media dello sconto ufficiale in Francia dove la Banca di Francia — mentre tutte le sue consorelle di emissione, come la Banca d'Inghilterra, quella di Germania ecc. hanno elevato per impellenti ragioni di difesa monetaria il tasso di sconto anche al 5 ½, sia pure per breve periodo — la Banca di Francia, ripetiamo, ha potuto grazie alle sue disponibilità e all'ingente stock metallico (il più poderoso del mondo) mantenere inalterato lo sconto al 3 %. (*N. d. D.*).

BANCHE e SOCIETA'

ISTITUTO ROMANO BENI STABILI

Cap. Soc. 60 milioni — Versati 50 milioni

Ieri alle 3 ebbe luogo nella sede propria in Roma l'Assemblea generale ordinaria di questa Società, che ha preso in brevi anni un posto primario fra le grandi Aziende edilizie di Roma.

Presiedeva uno dei più provetti presidenti di assemblee, il march. G. F. Durazzo Pallavicini, assistito dai membri del Consiglio.

Erano rappresentate 53.298 azioni.

Dopo le consuete formalità legali, compiute dal notaio cav. Serafini, il Direttore generale, ing. comm. Eduardo Talamo diede lettura del Rapporto del Consiglio e del bilancio, che fu accolta con generale soddisfazione.

E difatti, l'assemblea approvò con voto unanime il seguente ordine del giorno proposto dagli azionisti, sigg. ing. Richelmy, comm. Savastano e cav. Vicario.

L'Assemblea

« Udita la relazione degli Amministratori e quella dei Sindaci, approva il bilancio al 31 dicembre 1910 ed il relativo conto « Profitti e Perdite », fissa al 15 marzo corrente il pagamento del dividendo per l'esercizio 1910, in ragione di Lire quattordici per azione e, nel prendere atto delle disposizioni deliberate dall'on. Consiglio per la nuova emissione di azioni e per la distribuzione, a partire dall'esercizio corrente di un anticipo di dividendo a norma dell'art. 38 dello statuto sociale, riafferma la sua fiducia ed il suo plauso al Consiglio e al Direttore generale, per lo svolgimento dato al programma sociale ».

Con eguale votazione venne confermato in carica il Collegio dei Sindaci.

Daremo domani la Relazione.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 gennaio 1911	1 febbraio 1911
Riserva { Oro e argento . . . L.	1,069,212,608	1,073,769,287
Riserva { Valute equiparate . »	85,756,717	84,466,778
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione o valute diverse . . . »	11.409.707	11.142,678
Portafoglio e anticipazioni . . »	557,180,925	520,709,659
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . »	8.222,904	3.056,095
Anticipazioni al Tesoro . . . »	—	
Titoli em. o garant. dallo Stato »	165,049,759	164,710,371
Conti correnti nel Regno . . . »	41.212,633	39,[illegible]
Attivi all'estero (non applicati	28.766,723	29,[illegible]
Sofferenze . . . »	295,428	328,296
Spese e tasse . . . »	918,291	957,134

PASSIVO

	31 gennaio 1911	1 febbraio 1911
Circolazione . . . L.	1.475,456,850	1,498,074,100
Debiti a vista . . . »	109,597,431	107,634,[illegible]
Dépos. in conto corr. fruttifero »	75,642,220	79,092,082
Rendite del corrente esercizio »	6,262,611	7,007,049

Situazione del Banco di Napoli

al 10 febbraio 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 60.61 %

		Diff. con la situazione prec. in migl. di lire — in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	L. 286,798,842 95		66
Portafoglio sull'Italia	» 107,698,097 43	1235	
» sull'estero	» 46,530,215 15	150	
Anticipazioni	» 28,941,254 90		1605
Tit. di Stato o garantiti	» 82.907,538 48		21
Partite immobilizzate	» — —		
Spese dell'esercizio	» 528,267 [illegible]	[illegible]	
PASSIVO			
Circolazione	» 383.230.650 —		[illegible]
Debiti a vista	» 50.021.647 68		[illegible]
C/c fruttiferi	» 32.418.253 60	730	
Fondi accantonati	» [illegible],89,964 09		
Rendite dell'	» [illegible]	[illegible]	

NOTE BIBLIOGRAFICHE

A. La Porta, I Giaurro, A. Tranquilli. — *Annuario Parlamentare italiano* — Casa Editrice « Roma » 1911.

L'*Annuario Parlamentare italiano* che viene pubblicato per la prima volta dalla Casa Editrice « Roma » è la cronistoria degli avvenimenti politici del 1910: discussioni al Senato e alla Camera, deliberazioni ministeriali, leggi, decreti, circolari, congressi, agitazioni, avvenimenti, ecc, tutto vi è scrupolosamente notato sotto la data relativa, e riportato in un indice schematico per materia che rende facilissima ogni ricerca.

Il volume riuscirà utilissimo a tutti coloro che s'interessano della nostra vita parlamentare.

E' maneggevole, stampato bene, ed avrà certamente una larga diffusione.

Il libro dell'aggregazione delle stelle — *Romeo Campani.* — S. Lapi Città di Castello.

Esclusivamente ai dantisti è destinato questo volume in cui, sotto la vigile cura di Romeo Campani, è pubblicata la traduzione latina degli Elementi astronomici di Al-Fargani dal quale — è oggi universalmente riconosciuto — si devono prendere le mosse per lo studio dell'astronomia di Dante.

Nella prefazione con la scorta del Moore a cui è dovuto lo scritto oramai classico « L'astronomia di Dante », il Campani cita le varie traduzioni latine dell'opera dell'astronomo arabo, e dà le ragioni che lo indussero alla scelta di quella che egli ha pubblicato.

Miscellanea del Risorgimento italiano. — Firenze — Un gruppo di giovani fiorentini studiosi e volonterosi ha voluto con felice pensiero ben auspicare l'anno delle grandi feste nazionali, iniziando una pubblicazione preziosa dal titolo: *Miscellanea del Risorgimento Italiano* cui auguriamo una vita lunga e feconda.

Questa *Miscellanea* stampata con molta eleganza ed accuratezza, non intende fare una concorrenza qualsiasi alle altre riviste del Risorgimento che già si stampano in Italia, ma soltanto si propone di schiudere ai giovani che intendono con ricerche coscienziose e lavori critici, portare un contributo valevole a quella parte recentissima e gloriosissima della storia nostra che è misconosciuta e dimenticata dai più una palestra di discussione libera e di fecondo studio.

Il primo numero di questa Miscellanea che contiene brevi e interessanti scritti di Edgardo Gamerra, di Filippo Rossi, di Umberto Conti e di Luigi Pani apre degnamente la serie della nuova pubblicazione sì che suscita fin d'ora le migliori speranze e le simpatie più vive.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

R. decreto n. 96 che proroga il termine utile per trasmettere al Ministero d'agricoltura, industria, e commercio le domande di ammissione al concorso a premi bandito col decreto 30 giugno 1910. n. 572.

RR. decreti nn. 104. 105. 106 e 11 riflettenti: Approvazione di linea di confine — Permuta di zona territoriale — Erezione in ente morale — Cambiamento di denominazione.

Relazioni e RR. decreti per lo scioglimento del Consiglio comunale di Reggiolo (Reggio Emilia) e per la proroga dei poteri dei RR. commissari straordinari di Cengio (Genova) e Martina Franca (Lecce).

Min. delle Poste e telegrafi. Direzione generale dei risparmi e vaglia: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1910.

Min. della guerra: Disposizioni del personale dipendente.

***

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria, i t. colon. Caccia cav. Ernesto del 34° fant., Bile cav. Giovanni e Rinzo cav. Michelangelo del corpo sanitario; i capitani Taruffi Carlo del 3° fant., Gays di Casalette conte Carlo (artiglieria) già in aspettativa, Genta Alvino del 4° genio e Cuoco Luigi (corpo sanitario);

in congedo provvisorio il maggiore Casati nob. Carlo Savoia cavalleria, i capitani Maruti Angelo e Martignoni nobile Francesco (cavalleria), già in aspettativa; il tenente Landi Luigi (corpo veterinario):

in aspettativa, i tenenti Garbrecht Corrado del 18° fan. e Martinengo Cesaresco Riccardo dei lancieri Novara (motivi di famiglia), Digo Girolamo dei lancieri Milano (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Sigray Asinari di San Marazano conte Alessandro al comando del Corpo di Stato Maggiore; i tenenti Finzi Cesare al 26° fan. e Campari Mario al 66°.

— Sono promossi al grado superiore il maggiore medico Carta Mantiglia cav. Filippo (scelta eccezionale); i capitani Adorni cav. Giacinto al 1° bers. e Giglio cav. Alessandro del corpo contabile al distretto di Roma.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 4. (ore 17.10). — Si assicura che sarà nominato prossimamente vescovo di Susa il canonico Antonio Fornelli, attualmente prevosto e vicario foraneo di Rivoli.

— Si ha da Ormea che fu dichiarato il fallimento dei coniugi De Michelis negozianti di tessuti, per un disavanzo di circa L. 10.000.

Vicenza, 4 — Stamane, in seguito a miglioramento delle condizioni generali, venne fatta l'operazione al senatore Antonio Fogazzaro. Operatore fu il prof. Schwartz assistito dai dottori Vicentini, Perozzi e Portile. Il Fogazzaro fu cloroformizzato: l'anestesia fu rapidissima. L'operazione procedette bene: furono estratti diversi calcoli. La cistifelia estratta presentava una perforazione antica. Alle 11.35 l'operazione finì. Il Fogazzaro uscì dalla sala delle operazioni ancora mezzo addormentato. Dopo dieci minuti, si svegliò completamente. In una stanza attigua attendevano trepidanti i parenti, dell'insigne scrittore ed alcuni amici intimi.

Italia Centrale.

Piacenza' 4: (S) — Giunge notizia da Fiorenzuola d'Arda che stamane, essendosi improvvisamente spezzata la catena che univa due piloni sostenenti il tetto di una fornace in costruzione, il tetto stesso precipitò travolgendo sotto le macerie una quarantina di muratori. Uno solo fu estratto illeso tutti gli altri riportarono ferite più o meno gravi. Dieci versano in condizioni allarmanti.

Ferrara, 4 — Il fermento nell'Argentano continua. A Traghetta circa 200 braccianti disoccupati attraversarono tumultuando le vie del paese e fecero una dimostrazione ostile dinanzi alla casa del delegato comunale. Da Argenta furon mandati sul luogo rinforzi di carabinieri e truppa.

Imola, 4: (S) — Nell'albergo d'Italia è stato ieri arrestato l'avv. Tuiomello Arcangelo, ex Sindaco di Recalmuto, presso Girgenti, colpito da mandato di cattura per peculato e falso in atti pubblici fino dal 15 ottobre 1909. L'arrestato era giunto qui fin dal 16 dello scorso febbraio qualificandosi per Giulio Marino, possidente, nativo di Pistoia.

Italia Meridionale

DUE ARRESTI PER SPIONAGGIO

Bari 4 17.15. — In seguito a scene di spionaggio per le fortificazioni della costa e specialmente di Brindisi, furono arrestati lo studente Conte Giuseppe della provincia di Lecce e un dalmata, certo Deau, di Ragusa, che si è dichiarato di professione meccanico.

Nelle Isole

Le onoranze ai marinai russi.

Messina 4, ore 21.10. — Quest'oggi il municipio ha offerto all'ufficialità della nave russa « Aurora » uno splendido ricevimento nelle sale del *Grand Hotel.*

Intervennero tutte le autorità cittadine, moltissime signore eleganti e tutti i rappresentanti della stampa.

Al *champagne* brindarono il R. Commissario Salvadori rispondendo con alto sentimento il comandante della nave russa.

Questa sera oltre diecimila persone con musica accorsero sulle banchine del porto facendo una entusiastica dimostrazione nel momento in cui l'Aurora stava per salpare.

Gli equipaggi della nave russa risposero con grandi hurrà gridando: Viva Messina!

La popolazione non poteva meglio esternare la sua viva riconoscenza alla Russia.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 5 Marzo colle sotto-indicate stazioni:

Ravenna e *Sannio*, con Capo Mele e Palmaria;
Camania e *S. Giorgio*, con Ponza;
Ancona, *Konigin Louise* e *Principe di Piemonte*, con Capo Sperone.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 5 marzo 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30[12	30[12	30[12	30[12	25[2	4[2
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	27.12	26.62
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.31	25.56
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	22.94	22.54
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	20.15	20.15
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	18.68	18.40
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	17.50	17.27
Odessa	—	20.10	—	—	15.87	16.34
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati esteri del frumento continuò a rimanere pressochè invariata, non essendosi verificato che lievi oscillazioni di prezzo prevalentemente in ribasso:

Il frumento disponibile in Europa alla data 27 febbraio, secondo l'Evening - Corn - Trade - List, ascendeva ad ettolitri 36.511.000 contro 27.260.000 del decorso anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento pronto per la esportazione nel dì 25 febbraio ascendeva ad Ettolitri 17.939.000 mentre nel passato anno allo stesso tempo era di soli 12.740.000.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel dì 27 febbraio si calcolava a 6.044.000 quaster (un quarter equivale ad ettolitri 2, e litri 90); di cui 2.593.000 decreti per l'Inghilterra e 3.451.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava in complesso a quarters 5.526.000.

Circa le condizioni dei seminati a grano nei principali paesi produttori esteri, informazioni recenti recano che nella Russia meridionale sono, in generale abbastanza soddisfacenti. Invece nei governatorati di Bessarabia, Kherson e Crimea, in seguito alle forti gelate verificatesi, sono compromessi i raccolti d'inverno.

In Rumania è cominciato il disgelo e la prospettiva dei raccolti è abbastanza promettente.

Anche da Buenos Ayres viene telegrafato che le condizioni meteoriche si mantengono favorevoli ai campi nella maggiore parte del territorio della Repubblica Argentina.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono dovunque inattivi, tanto nelle offerte, quanto nelle richieste.

I prezzi, in ribasso, oscillarono fra L. 25.50 e Lire 27.00 il quintale pei grani nostrali, ed intorno alle lire 28.000 per quelli esteri.

NOTE AGRARIE

(S) **Torino, 4.** — Si è radunato al « *Comizio Agrario* » sotto la presidenza del « *Comitato Nazionale della Mutualità Agraria* » il Comitato promotore delle federazioni piemontesi della mutua del bestiame e incendi ed ha fissato per il 9—10 aprile il Congresso piemontese della mutualità agraria.

L'ordine del giorno venne fissato nei seguenti termini:

1.) Discorso inaugurale dell'on. E. Ottavi, presidente del *Comitato nazionale della mutualità agraria.*

2.) Per una federazione delle mutue bestiame, relatori comm. *L. Lissone* e prof. *Chiri-Gamacchio.*

3.) L'assicurazione mutua contro i rischi degli incendi e la Federazione delle piccole mutue, relatori dott. *Mario Casalini* e rag. *E. Bachi.*

4.) Gli enti intermedi per l'iscrizione dei lavoratori della terra alla Cassa naz. di previdenza-relatori comm. *Franco Franchi* e dott. *P. Brambilla.*

5.) Per una legislazione a favore delle mutue agrarie relatore on. *Giulio Casalini* e avv. *Gino Olivetti.*

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Decisioni del 3 marzo 1911.

Cugini Aurelio c. Min. Guerra, per annul. R. D. col quale il ricorrente, capitano di cavalleria, venne revocato dall'impiego. accolto, Vanni estensore.

Villone prof. Giuseppe c. Min. P. I., per annul. provvedimento con cui si negò al ricorrente l'assunzione in servizio effettivo come insegnante straordinario. Rigettato. Perla estensore.

Noto Ferdinando c. Min. Interno e Prefetto di Siracusa, per annul. decreto ministriale circa l'assegnazione di classe agli scrivani della Prefettura di Siracusa. Accolto. Vanni estensore.

Checcarelli Francesco c. Min. Interno. opera Pia Domini di Perugia e Belati Antonio, per annul. R. D. relativo all'affitto della tenuta « Torre ». Accolto Pellecchi estensore.

Cappella di S. Maria della Purità di Grumo Nevano c. Min. Interno, per annul. R. D. con cui venne respinto un ricorso contro le decisioni tutorie, che riducevano le spese di culto. Accolto. Cristofanetti estensore.

Rimini Emilio c. Prefetto di Roma, per annull. provvedimenti relativi ai rifiuti di pane emessi dalla direzioni delle carceri di Roma. Rigettati. Cristofanetti estensore.

Cirillo cav. Pasquale c. Min. Marina. per annul. deliberazione del Consiglio Superiore di Marina, con cui il ricorrente venne escluso dal quadro di avanzamento per la promozione a maggiore commissario nella R. Marina. Rigettato. Pellecchi estensore.

Monachesi Antonio c. Min. Poste, per annul. provvedimento con cui si dichiarò che il ricorrente non poteva usufruire del beneficio concesso con l'art. 64 del regolamento 16 maggio 1907, n. 341. Rigettato. Fucini estensore.

Gemebondi Agostina c. Prefetto di Genova, per annul. provvedimento con cui era stato dichiarato locale equivoco la casa di abitazione della ricorrente in Genova, via Goito n. 10. Decaduto il ricorso. Fucini estensore.

Comune di Savigno c. Comune di Monte S. Pietro, per annul. R. D. con cui vennero aggregate al Comune di Monte S. Pietro le frazioni di Monte Pastore, Monte Severo appartenenti già al ricorrente. Richiesta di nuovi documenti. Pellecchi estensore.

Alarico prof. Michele c. Min. I. P. per annul. provvedimento con cui il prof. Fontana Pietro venne nominato alla cattedra dell'Istituto tecnico di Chieti. Rigettato. Aicardi estensore.

R. Stabilimento della SS. Annunziata di Napoli c. Baculo prof. Bartolomeo, per annul. decisione G. P. A. di Napoli relativa alla nomina del direttore sanitario provvisorio. Irricevibile; Vanni estensore.

Arciconfrat. SS. Sacramento di Ancona c. Min. G. e G., per la sospensione dell'esecuzione R. D. con cui venne concesso il R. Assenso pel trasferimento della parrocchia di S. Marco. Rigettata. Perla estensore.

Corvino Giovanni c. Comune di Casal di Principe e Coppola Edoardo, per la sospensione dell'esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Casal di Principe con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica di Consigliere Comunale. Accolta domanda di sospensione. Pellecchi estensore.

V Sezione.

Comune di Girgenti c. Min. Interno e Spera Michela ved. Caropezza, per annul. dell'ordinanza ministeriale con cui si disponeva il ricovero delle minorenni Rosa e Assunta Caropezza nell'Istituto Francesco Schifana. Accolto. D'Agostino estensore.

Confrat. SS. Sacramento in Scheggia e Pascelupo c. Congr. Carità, per annul. R. D. circa la trasformazione ed il concentramento della ricorrente. Accolto il ricorso in parte. D'Agostino estensore.

Ministero Tesoro c. Cong. Carità di Roma, per annul. decisione G. P. A. di Roma con cui venne esonerata la detta Congreg. dal rimborso di spese per mantenimento d'indigenti.

Comune di Corteolona c. Ospedale di S. Matteo di Pavia e Comune di Vistarino, per pagamento della spedalità di Brambilla Antonio.

Annulla la decisione delle G. P. A. di Pavia e rinvia gli atti alla stessa Giunta perchè decida in merito. Raimoldi estensore.

Prov. di Milano c. Min. Interno e Comune di Firenze, per annul. provvedimento relativo al pagamento delle spese di mantenimento della bambina Giovanna Conti. Rigettato. Raimoldi estensore.

Min. Tesoro e Cong. Carità di Correggio, per annul. decisione G. P. A. di Reggio Emilia relativa al pagamento di spese per mantenimento d'indigenti. Accolto. Sandrelli stensore.

Prov. di Milano c. Prov. di Firenze per il pagamento di spedalità occorse per la maniaca Corinna Gherardi. Accolto, Benino estensore.

Comune di Apiro c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Accolto. Sandrelli estensore.

Comune di Ariano di Puglia c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Irricevibile. Sandrelli estensore.

Comune di S. Vito Chietino c. Ospedali di Rom, per esonero pagamento di spedalità. Respinti. Barcati estensore.

Comuni di Lanciano e di Aspra c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Accolti. Raimoldi estensore.

Comune di Novara c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Rigettati. Bonino estensore.

ARMI ED ARMATI

La bandiera alla « San Giorgio ».

(S) **Genova, 4.** — Fino dalle 14.30 è cominciata l'influenza degli invitati a bordo dell'incrociatore corazzato « S. Giorgio » per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento offerta dalla città di Genova. Il tempo è splendido.

La R. Nave, ancorata nella calata del Molo Ciano, è unita alla calata con apposito elegante pontile, che le autorità e gli invitati traversano per salire a bordo.

L'incrociatore. la corrazzata « Vittorio Emanuele », ancorata poco discosto e i piroscafi nello specchio d'acqua circostante, hanno issato il gran pavese di gala. Dalla « Vittorio Emanuele » numerosi invitati assistono alla cerimonia. Il molo e la via di circonvallazione a mare sono gremiti di folla.

La tolda, i ponti, i parapetti del « San Giorgio » sono riccamente decorati, ovunque, con profusione di piante e fiori.

Giungono successivamente il prefetto, senatore Garroni, gli onorevoli senatori generale Cerruti, Rossi Martino, e Maragliano, l'on. deputato D'Oria, il sindaco, prof. Grasso, l'arcivescovo mons. Pulciano, il comm. Ronco presidente del Consorzio autonomo del porto, i generali comandanti del corpo d'armata e della divisione, moltissimi ufficiali d'ogni arma, numerose autorità e notabilità e molte signore. Vengono ricevuti dal comandante, capitano di vascello Albenga, e dal suo stato maggiore.

Alle signore viene offerto un grazioso mazzetto di fiori freschi, con nastrino-ricordo.

Il ricco cofano, contenente la bandiera, è deposto su di un tavolo sopra coperta. Alle 15.30 il sindaco, prof. Grasso, circondato dalle autorità, con un breve nobilissimo discorso, consegna ed affida, a nome di Genova, la bandiera al comandante.

L'arcivescovo, indossati i paramenti sacri, procede alla benedizione di rito, pronunciando quindi poche parole, esprimenti sentimenti inspirati alla religione ed alla patria.

A nome del Consorzio autonomo del porto parla quindi applauditissimo il presidente, comm. Ronco.

Quindi il cav. Albenga, comandante del « San Giorgio » pronuncia un elevato discorso, che è salutato da calorosi applausi.

Infine la bandiera viene issata fra grande entusiasmo, tra il tuonar delle salve, gli urrà degli equipaggi, il suono della marcia reale, e gli applausi calorosissimi della folla, che assiste alla festa dai moli, dalle navi e dalle vie.

Terminata la cerimonia viene offerto un sontuoso rinfresco; gli invitati si spargono nei saloni e nelle batterie, visitando la nave, mentre la musica suona. Il ricevimento si protrae fino ad ora avanzata del pomeriggio.

All'imbrunire, le navi « San Giorgio » e « Vittorio Emanuele » saranno fantasticamente illuminate a luce elettrica.

La bandiera venne eseguita dalle insegnanti ed alunne della civica Scuola Industriale femminile « Duchessa di Galliera ».

Il cofano fu disegnato dal cav. Calderara, direttore di detta scuola. E' in legno noce, con fregi in bronzo stile del 400.

Una targa in bronzo decorata porta la seguente dedica: « Nel nome di San Giorgio – Sui mari – Percorsi dalle liguri audacie – Sventoli – Per fortuna della Patria – La bandiera – Che Genova dona – Ai marinai d'Italia.

(S) **Genova, 4** — Il sindaco di Genova prof. Grasso consegnando la bandiera di combattimento alla *San Giorgio* ha detto: Nave e bandiera sono due grandi idealità, due grandi realtà; per voi e per noi. Sulla nave si è formata la nostra storia. La nave ampliò il nostro breve territorio fino alle distese sterminate dell'oceano, teatro e testimonio degli ardimenti dei padri. Il bel « San Giorgio » tornò con noi dall'Oriente in sulle galere; la nostra croce rossa fu sua e la sua fu nostra. Genova ne pose dovunque i simulacri, in segno della sua potenza, quasi a presagio e auspicio di grandi gesta future.

Dovunque il « San Giorgio » drizzerà la prora troverà le vestigie di Genova e udrà l'eco dei nostri navigatori Risponda a tali echi garrendo al vento della bella vostra nave il tricolore glorioso della patria riconquistata e redenta, il tricolore che coperse Mameli morente, che a metà della marcia vittoriosa della nuova Italia sta piantato incrollabilmente su Roma.

Genova vi affida questa bandiera e anche il nome suo; Genova è poderoso strumento di pace, avvincendo uomini di tutti i paesi in una rete di scambi e di comuni interessi: come conobbe durante la guerra, che non la vide mai pavida; e se sventuratamente suonasse l'ora delle tragiche prove, abbia essa in noi il suo presagio.

Genova, 4 — Terminata la cerimonia, a tutti gli invitati è stata offerta una bellissima medaglia, coniata per l'occasione.

Il comandante Albenga ha riunito nel suo salone le primarie autorità.

Il prefetto, senatore Garroni, inneggiò al comandante, allo stato maggiore ed all'equipaggio della nave della gloriosa armata italiana.

Sopra coperta, trasformata in un magnifico padiglione addobbato con le bandiere di tutte le nazioni, sono state iniziate quindi le danze, che si svolsero brillanti ed animatissime.

(S) **Genova, 4.** — L'on. Ministro della Marina, il quale non ha potuto presenziare tale cerimonia, perchè trattenuto alla capitale per le importanti discussioni di alcuni progetti davanti al Parlamento, ha inviato al Comadante della nave, capitano di vascello Gaspare Albenga, il seguente telegramma:

« Comandante Regia Nave *San Giorgio* - Genova -
« Sono davvero spiacente di non poter per atti ed « imprescendibili doveri del mio ufficio, assistere per« sonalmente codesta festa della Marina.
« Col cuore sono presente e bene augurando invio « forte nave, che Ella ha l'onore di comandare, il « saluto della Marina.
« La gloria luminosa che irradiò dalle insegne della potente repubblica genovese, accompagni sempre la « bandiera, che Genova offre, nei mari nostri e negli « oceani a tutela dei nostri traffici marittimi ed a mag« gior gloria e fortuna d'Italia. - Firmato: Leonardi « Cattolica. »

A questo telegramma il comandante della Regia Nave « San Giorgio » ha risposto col seguente telegramma:

« A. S. E. il Ministro Marina - Roma.
« Inalberando la bandiera di combattimento, bene « augurando all'avvenire della nave, il pensiero nostro « corre devoto a chi con tanto amore regge le sorti « della Marina. Firmato: San Giorgio »

Drammi di terra e di mare

Incendio in Portogallo.

(S) **Lisbona, 4.** — Un incendio ha distrutto una filanda a Sao Thiago. L'edificio è crollato travolgendo vari operai. Dalle macerie sono stati ritirati due cadaveri e otto feriti.

Le condizioni di questi sono gravi

La peste.

(S) **Karbin, 4.** — Ieri alla stazione di Trakhai sono morte cinque persone colpite da peste.

I soldati cinesi hanno attaccato alcuni operai cinesi che lavoravano per conto della Società concessionaria delle foreste. I soldati hanno inseguito gli operai ed ahnno danneggiata la strada ferrata.

Scioperi all'estero.

(S) **Parigi, 4.** — L'*Eclair* ha da Glascow:

Ieri vi è stata una conferenza fra i rappresentanti della associazione degli operai delle miniere scozzesi ed i delegati del Sindacato dei macchinisti delle miniere. Alla riunione assisteva un funzionario del *Board of Trade*.

Avendo i rappresentanti dei padroni rifiutato di concedere la giornata di otto ore reclamata dai delegati degli operai, questi hanno dichiarato che abbandoneranno il lavoro mercoledì prossimo.

Se i tentativi di conciliazione riusciranno infruttuosi, 90 mila minatori saranno costretti a scioperar.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro *Nozlobin* di Mosca il nuovo dramma di Massimo Gorki, *Vassa Jeleznovna*, dramma a tinte fosche in cui abbondano assassini, avvelenamenti, infanticidi, false testimonianze, impiccagioni, ha per l'eccesso del pessimismo disgustato il pubblico, tanto più che l'eroina, che dà il nome al dramma, si abbandona alle peggiori infamie, senza che si riesca a comprenderne il motivo. L'insuccesso è stato completo.

***

Lirica. — Al *Verdi* di Padova nel *Rigoletto* ha trionfato una volta ancora Giuseppe De Luca, l'acclamatissimo baritono.

La stampa locale e quella di Venezia hanno per lui i più grandi elogi, come cantante e come interprete, e ricordano l'altra magistrale sua creazione, allo stesso teatro, di *Cascard* in « *Zazà* ».

COSE LOCALI

Echi della questione di Piazza Colonna

Il sig. Wirth il quale — come è noto — presentò tempo fa in unione al sig. G. Fulconis, all'Amministrazione un progetto di sistemazione di Piazza Colonna, progetto che per un cumulo di circostanze di cui parleremo domani, non fu accettato, ha indirizzato al direttore del « Messaggero » la seguente lettera;

« Nel resoconto della seduta Consigliare di ieri sera, riportato nel numero odierno del suo pregiato giornale, leggo che l'Assessore dell'Ufficio legale, sig. Avv. Petri, ha affermato in Consiglio che era mia intenzione aprire nel costruendo edificio di Piazza Colonna, una bisca o un Casino uso Montecarlo.

Desiderando rettificare questa inesatta affermazione, mi permetto di chiederle ospitalità nel suo accreditato giornale, per la dichiarazione seguente:

E' vero che io facendomi interprete di tutti i forestieri che qui convengono e di gran parte dei proprietari di alberghi in Roma, aveva in animo di costruire in Piazza Colonna un Kursaal simile in tutto e per tutto a quelli di S. Remo, Lucerna, Interlaken, Baden-Baden, Wiesbaden, Carlsbad ecc. ecc.; ma è pur vero che il Kursaal, come sa chiunque abbia viaggiato e visitato qualcuno di questi stabilimenti, non è un Casino da giuoco, e tanto meno una bisca, come ha voluto qualificarlo l'egregio signor Assessore.

Esso è puramente e semplicemente un luogo di convegno dove i forestieri ed anche i cittadini possono ritrovarsi a passare insieme qualche ora lieta.

Attualmente il forestiero, che non conosca la nostra lingua e che non ami la musica, è costretto inesorabilmente a passare la sera in albergo ed attendere l'ora del riposo nella lettura delle riviste e dei periodici. E non appena egli abbia ammirato i tesori artistici della nostra città, si affretta a prendere il treno per recarsi in altri lidi, ove può trovare quelle piacevoli ed oneste distrazioni, che qui mancano assolutamente. Questa grande lacuna per una città frequentata dai forestieri come Roma, io pensavo di colmare. Non mi sembrava quindi di fare cosa inutile o tanto meno illecita, come mostra di credere ora il sig. Assessore avv. Petri.

Del resto egli afferma che non si venne alla firma del compromesso pel nostro progetto, perchè ci mancavano i capitali.

Se così fosse — e non lo è perchè come già si è detto i capitali che erano già a nostra disposizione si dileguarono sol quando a noi furono negate le concessioni che furono già fatte ai sigg. Penso e Menozzi — sarebbe chiaro che l'idea di un Kursaal non destava allora nell'animo dell'egregio Assessore tutti gli scrupoli odierni, e che Egli stesso era persuaso trattarsi di cosa utile e lecita. Osservo in ultimo, che l'idea d'una bisca o Casa da giuoco dovrebbe assolutamente cadere, solo riflettendo che da noi i giuochi di azzardo non sono permessi e che d'altra parte sarebbe stato ingenua illusione lo sperare di poterli praticare e mantenere nascostamente

SPORTS

Aviazione

(S) **Madrid, 4.** — La disgrazia è avvenuta nel seguente modo:

L'aviatore Mauvais, appena salito sul suo apparecchio, mise immediatamente il motore in movimento. L'apparecchio strisciò per qualche metro, poi s'innalzò di due o tre metri.

La folla, credendo che l'areoplano continuasse ad alzarsi, ruppe lo steccato che la separava dal prato dell'aviatore, si precipitò verso l'aeroplano, proprio nel momento in cui questo discendeva bruscamente verso terra.

Le ali dell'elica si abbatterono su questa massa umana, uccidendo una donna e ferendo gravemente quattro persone: due militari, un prete ed un alto funzionario del Ministero della giustizia.

La donna uccisa ha quasi il capo separato dal busto; i feriti sono colpiti al capo ed al viso.

La Coppa Vanderbilt

(S) **New york, 3.** — La coppa Vanderbilt è stata vinta da Grant. Egli aveva vinto la coppa anche nel 1909, battendo tutti i *records.*

Durante la corsa l'automobile di Chevrolt ha per una falsa manovra abbandonata la strada, precipitando sull'automobile di uno spettatore. Il meccanico di Chevrolet è rimasto morto sul colpo; Chevrolet e le persone che si trovavano nella vettura investita sono rimasti feriti leggermente.

CACCIA ALLA VOLPE

Castel Giubileo. — Tempo bello ma con vento freddo. Terreno duro. Sono fuori 16 coppie di cani. Una volpe scovata alla spalletta di Castel Giubileo correva a Redicivoli, piegava a sinistra attraversando il fosso della Bufalotta, e si salvava nelle spallette di Sette Bagni dopo un galoppo lento di trenta minuti interrotto da parecchi *checks.* Una seconda volpe scovata a Sette Bagni veniva quasi subito perduta nella Macchia Presenti al meet circa settanta cavalieri coma prese le tre sezioni della scuola.

Discreta giornata di Sport.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE — Circolo straordinario

Pres: cav. Appiani — *P. M.*: cav. Seganti — *P. M.C.*: avv. F. Grossi — *Difesa*: avv. Ignazio Scimonelli e Pergola.

Omicidio in via Buonarroti.

Dopo un vivace dibattito tra la pubblica accusa e privata da una parte e la difesa dall'altra ieri sera ad ora tarda ebbe termine la causa contro Massimiliano Conucci imputato di omicidio per avere la notte dell'8 ottobre u. s. ucciso con più colpi di revolver Giovanni Bertinelli col quale era venuto a rissa per motivi di giuoco.

Avendo i giurati, seguendo la richiesta della difesa, ritenuto che il Contucci colpì per allontanare da se una violenza attuale ed ingiusta, il presidente lo assolvette ordinando che fosse posto immediatamente in libertà.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento - *Ditta Virgilio Tedeschi e Ruggero Lanni*, studio tecnico ed officine elettro meccaniche, piazza Rosa n. 2 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti, curatore provvisorio: avv. Umberto Micali, via Cavour n. 286. Prima adunanza dei creditori: 18 marzo - termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 marzo - Chiusura 11 aprile.

Roverselli Giuseppe, forno, via Ottaviano n. 19-21 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Augusto Morganti, Circo Agonale n. 93. Dal bilancio risulta, attivo lire 26,173,14; passivo lire 67,969,84. Prima adunanza dei creditori: 18 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 marzo chiusura: 11 aprile.

Silvestrelli Alfredo, oreficeria, viale P. Margherita n. 48 fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 18,262,40; passivo lire 20,805,40. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Guido Modigliani, via Arenula n.21 Prima adunanza dei creditori: 22 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 aprile Chiusura: 22 aprile.

Piccoli fallimenti

Bassi Pompeo, cornici, via dei Canestrari n. 20 - Commissario giudiziale: rag. Sabatino Sestieri, via dei Giubbonari n. 105. Dal bilancio risulta: attivo lire 1425.80; passivo lire 3295.00.

Chiarelli Camillo, forniture per orologi, piazza Campo di Fiori n. 30 Commissario giudiziale: Angelo Sereni, via Cavour n. 358. Dal bilancio risulta: attivo lire 1300; passivo lire 3171.40

Lanciotti Angelo, generi di scuderia, via del Babuino n. 38. Commissario giudiziale: avv. Benedetto Scarselli, piazza Cairoli n. 6 - Dal bilancio risulta attivo lire 936,40; passivo 4959,60.

Richelli Vitaliano, biancheria, piazza S. Lorenzo in Lucina n. 10. Commissario giudiziale: rag. Alessandro Scala, via del Gonfalone n. 6. Dal bilancio risulta: attivo lire 510.90; passivo lire 3418.105.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il bestiame argentino.

La Société Rurale Argentina, memore della visita fatta a quella grandiosa Esposizione zootecnica a mezzo del celebre Medico e grande proprietario, Dr. Baldomero Sommer, ha fatto pervenire al Prof. E. Perroncito un ricchissimo album, nel quale si osservano elegantemente fotografati tutti i campioni delle diverse razze bovine, equine ed ovine che ottennero i maggiori premi all'Esposizione Internazionale del Maggio e Giugno scorsi in Buenos-Aires.

Dall'esame dei tipi di razza rappresentati nell'album ognuno può farsi un'idea dei meravigliosi progressi raggiunti da quella giovane nazione nell'allevamento del bestiame. Basta citare i prezzi quasi favolosi di 100-350 e più mila pezzi cui si vendono taluni degli stalloni; di 30-40 mila e più pezzi pei tori; e di 4-5-10 mila pezzi cui si vendono i migliori arieti delle razze merine più perfezionate e già ottenuti nell'Argentina, per avere esempi pratici del coraggio, della emulazione e dell'interessamento che si pone nell'allevamento del bestiame equino, bovino e ovino in quella regione dove tanti italiani trovarono e trovano tuttora fortuna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Marzo 1911 — S. Foca giard.
Leva il sole alle 6 45m. — Tramonta alle 6.2 s.
Leva la luna alle 9.0 m. — Tramonta alle 11.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	- 2,4	coperto	Nizza	11-3	1[2 coper.
Amburgo	6,3	nebbioso	Zurigo	2.1	piovoso
Vienna	1.6	1[2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	1.2	sereno	Malta	—	—
Parigi	7.2	3[4 coper.	Atene	6.8	piovoso

In Italia

CITTÀ	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.8	sereno	legg. mosso	18 9	11.1
Torino	5.2	sereno	—	13.8	5,1
Milano	5.6	1[2 coperto	—	15 0	3.6
Venezia	6,6	1[4 coperto	calmo	14.6	5,4
Bologna	6 9	1[4 coperto	—	13.7	5.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.4	sereno	agitato	12.0	6,2
Firenze	4.2	sereno	—	15.2	2,6
Roma	6 9	sereno	—	16.0	5.0
Bari	9.0	sereno	molto agit.	10.3	3.6
Napoli	5.2	1[2 coperto	legg. mosso	11.4	4.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.0	1[2 coperto	—	12.0	-1.2
Palermo	10,8	coperto	grosso	16.4	4.0
Messina	9.8	coperto	mosso	15.0	6.0
Cagliari	9.2	sereno	legg. mosso	16.0	6.0

Probabilità: venti generalmente settentrionali deboli o moderati al Sud e Sicilia; moderati o forti altrove: cielo vario sull'Italia inferiore, sereno altrove; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762,2. Termometro centigr. massima 1[illegible] minima 5.0.
Umidità relativa 16 assoluta 1,36 Vento a mezzodì N E
Stato del cielo: sereno.

Incastro.

Se in tuo maggior parente
Preposizion porrai.
Latino immantinente
Poeta scorgerai.

Spiegazione del passatempo precedente:
MITO - TIMO - TOMI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 2 marzo
Nati 43 compresi due nati morti
Morti 40 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Rigoni Amalia fu Giuseppe Vicenza 71 con. Gentili
Paoletti Anna fu Mario 38 con. Umani
Bravi Domenica fu Sebastiano Arcevia 82 nub.
Funghi Rosa fu Eugenio Gradoli 55 ved. Maffei
Spaniciati Antonio di Carlo Roma 26 stagnaio con.
Carton Caterina fu Domenico Roma 72 Nubile
Fanciulli Anna fu Biagio citigliano 48 commerciante con. Mancini
Sacchetti Clelia fu Girolamo Roma 79 con. Sacripanti
Scazzicchio Michele fu Angelo Raffaele Roma 69 commerciante con.
Ferrucci Domenico fu Giuseppe Macerata 80 religioso cel.
Dominici Cesare fu Lorenzo Castelviscardo 66 cuoco cel.
Ferretti Augusto fu Luigi Roma 66 religioso cel.
Scaramuzza Amalia di Francesco Cotrone 36 con. Greco
Danti Beatrice di Germinia Cetona 50
Meloni Giovanni di Giuseppe Acuto 76 professoressa ved.
Amici Bartolomeo fu Francesco Ascoli 65 contadino ved.
Sante Pilade fu Domenico Ferrara 86
Farinelli Giovanni fu Domenico 65 contadino ved.
Paniconi Orlando fu Francesco Sinigallia 46
Gemiliani Giuditta di Pacifico Roma 78 con. Dal Bosco
Marchioni Domenico fu Gaetano Roma 64 cocchiere con.
Lombardelli Clorinda fu Pietro Sorano 39 con. Belli
Lucchini Clotilde di Augusto Roma 16
Comini Teresa fu Giuseppe Modena 62 con. Ferraresi
Santoni Ferdinando fu Michelangelo Cittareale 45 45 segretario comun. con.
Fabianelli Umberto fu Pietro Roma 31 Capo stazione cel.
Pucci Adele fu Lorenzo Marino 69 Briggi
Gili Maria Antonia Pieve Torino 60 contadina con. Filiziani
Palazzetti Caterina fu Domenico Cagli 76 ved. Mencarelli
Frangelli Elisa fu Alberico Maratea 33 con. Spogni
Spadoni Natalino fu Felice Ceano 41 Contadino con.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 4 marzo 1911.

BARI	33	10	72	4	56
FIRENZE	69	49	66	23	86
MILANO	12	29	75	39	55
NAPOLI	50	12	1	48	11
PALERMO	89	18	36	61	73
ROMA	90	11	14	70	5
TORINO	81	50	61	40	27
VENEZIA	8	63	28	50	81

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 4 marzo -- Pres. *Marcora* - ore 14.5

Interrogazioni

Nel tribunale Civile di Saluzzo

Guarracino (*giustizia*) all'on. Di Saluzzo che lamenta la insufficienza del personale giudicante nel tribunale di Saluzzo, chiedendo provvedimenti per farla cessare, dichiara che il presidente è in aspettativa per motivi di salute e non può, a termini di legge, venire sostituito. Si è provveduto alla nomina di un aggiunto e saranno tenute in speciale conto le condizioni di quel tribunale.

Di Saluzzo prende atto della promessa e, intanto, prega che vi siano destinati dei pretori con funzione di giudici.

Guarracino terrà conto delle raccomandazioni.

L'indennita' dei giurati

Guarracino all'on. Casolini il quale invoca l'aumento dell'indennità dei giurati, ripete quanto ebbe a dire giorni sono, che il Governo non mancherà di presentare proposte intese all'uopo.

Casolini è soddisfatto.

Attorno alle privative industriali

Luciani (*agricoltura*) all'on. Montù il quale chiede la integrale applicazione dell'articolo 2 del regio decreto 9 settembre 1884 relativo alle descrizioni e ai disegni delle privative industriali, osserva che il decreto 9 settembre 1884 stabilisce bensì che uno degli originali di tali descrizioni e disegni dovrebbe continuare ad essere conservato ed esposto al pubblico nel Museo industriale di Torino; ma la disposizione fu riconosciuta inattuabile, per la convenzione internazionale di Parigi del 1883.

Istituito in Roma il deposito centrale dei brevetti, dei marchi, disegni e modelli di fabbrica, l'articolo 5 del R.D. 23 ottobre 1884 stabilì che ivi dovesse essere esposto al pubblico un originale della descrizione e dei disegni e dei modelli delle invenzioni brevettate in Italia.

Dei marchi e segni distintivi di fabbrica, l'invio è anche meno possibile perchè la legge del 30 agosto 1868 richiede la presentazione di due soli esemplari, uno dei quali per l'articolo 8 deve essere restituito alla prefettura della provincia dove fu iniziata la concessione.

Tuttavia si continueranno a mandare al Museo industriale di Torino tutti i modelli che talvolta le parti aggiungono alle descrizioni.

Aggiunge che per una disposizione del disegno di legge, già presentato, sulle privative industriali, che sta davanti alla Camera, le descrizioni e i disegni di tutte le invenzioni brevettate saranno pubblicati in appositi fascicoli, dei quali si farà larga distribuzione.

Montu' rileva che quel decreto, all'articolo 2, tassativamente dispone l'invio al Museo industriale di Torino di un esemplare delle descrizioni e disegni delle privative industriali, e deplora che tale disposizione non sia stata finora osservata.

Luciani; ma il R.D. dell'ottobre 1884 abroga quello del settembre, al quale l'on. interrogante ci riferisce.

Personale delle Cancellerie giudiziarie

Guarracino (*Giustizia*) all'on. Cimorelli che sollecita le promozioni dei cancellieri e funzionari di segreteria, dichiara che, essendo pervenuti moltissimi reclami contro la graduatoria fatta dal Ministero in seguito a parere del Consiglio di Stato, si è ritenuta necessaria una interpretazione legislativa delle disposizioni vigenti. Il disegno di legge relativo verrà in discussione non appena sarà presentata la relazione della Giunta del Bilancio.

Cimorelli osserva che gli inconvenienti accennati hanno prodotto una grave crisi nel servizio delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie e raccomanda che non si ritardi più oltre la relazione sul disegno di legge relativo (*Commenti*).

Guarracino (*Giustizia*) dichiara che nè il Ministero, nè la Giunta del Bilancio sono imputabili di ritardo, trattandosi di provvedimenti complessi e difficili.

Borsarelli per fatto personale, risponde che la relazione della Giunta del Bilancio per il disegno di legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie sarà presentata fra pochissimi giorni.

L'agitazione degli studenti universitari.

Tasa (*Istruzione*) all'on. Lucifero,il quale chiede di sapere: 1. se sia vero che l'attuale agitazione degli studenti di medicina abbia per cagione l'esecuzione dell'articolo 15 della legge 10 marzo 1910, sull'istruzione superiore, che il potere esecutivo non ha potestà nè di sospendere nè di modificare; 2. se sia esatto che il rettore dell'Università di Napoli, abbia incoraggiato gli studenti a pretendere dal Governo quanto esso non ha facoltà di consentire; 3. se sia conforme alla verità che il professore senatore Grassi sia stato colpito sulla sua cattedra, mentre insegnava e dava l'esempio che non si fugge nè si cede avanti ai sopraffattori; quali sieno gl'intendimenti del ministro dinanzi a questi fatti che, se fossero veri, tornerebbero a disdoro delle Università Italiane, espone che gli studenti di medicina avevano presentato domande che il Governo non aveva modo di accettare e non accettò perchè contrarie alla legge ed assurde.

Al Ministero non risulta che il direttore abbia incoraggiato le richieste e le agitazioni degli studenti; egli inspirò la sua condotta a molta energia, in ciò concorde con l'intero Consiglio accademico il quale gli indirizzò anche un voto di plauso.

Espone infine che in Roma gli studenti di medicina, per solidarietà verso i compagni di Napoli, si abbandonarono a disordini deplorevolissimi ed a atti vandalici; che però non arrivarono sino al punto di colpire l'illustre prof. Grassi, che intendeva di continuare le elezioni.

Lucifero lamenta che i giovani non siano educati al rispetto della legge, e pretendano dal Governo sotto la pressione di violenze e di scioperi, manomissioni e violazioni di legge.

Lamenta che le autorità accademiche non abbiano opposto sufficiente energia alle agitazioni della studentesca e che il Governo non abbia subito fatto noto il suo proposito deciso di rifiutarsi ad ogni concessione illegittima. (*Bene!*)

Assicurazione degli operai dei cantieri

Bergamasco (*marina*) all'on. Canepa il quale sollecita l'iscrizione degli operai dei cantieri navali alla Cassa nazionale di previdenza, dichiara che, allegando dubbi ed obiezioni circa l'interpretazione della legge 13 giugno 1910 alcuni proprietari di cantieri si erano rifiutati di inscrivere i loro operai alla Cassa nazionale di previdenza.

Il ministero però ha loro ingiunto categoricamente di applicare la legge, se continueranno a trasgredirvi rimarrà a loro carico la responsabilità dei danni verso gli interessati e le rispettive famiglie.

Canepa prende atto di queste dichiarazioni confidando che varranno a richiamare i proprietari dei cantieri all'adempimento dei loro dovere.

Linea Ancona Trieste

Bergamasco (*marina*) dichiara all'on. Pacetti che la linea di navigazione tra Ancona e Trieste, non solo utile ma necessaria sarà attivata verso la metà del corrente mese.

Pacetti ringrazia soddisfatto.

La salute dell'on. Fogazzaro.

Presidente, comunica il seguente telegramma del prefetto di Vicenza:

« Il senatore Fogazzaro fu operato stamani, l'esito dell'operazione fu felicissimo ».

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi nella precedente tornata.

Si lasciano aperte le urne.

Bilanci e Note di variazioni

Tedesco (*Tesoro*) presenta due disegni di legge per maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli del bilancio del tesoro, esercizio 1910-1911.

L'avanzamento dei tenenti di vascello

E' data comunicazione di una lettera della Giunta generale del bilancio, la quale chiede di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge, non avendo ancora deliberato sull'articolo aggiuntivo dell'on. Mazzitelli (*Bene!*)

Eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni.

Senza discussione approvansi alcune eccedenze di impegni nei bilanci 1909-910 (rendiconto consuntivo.)

Di Cesaro' rileva che le maggiori spese relative al bilancio degli esteri erano prevedibili, e sarebbe stato però corretto includerle nel bilancio di previsione.

Tedesco (*Tesoro*) giustifica le eccedenze, dovute in gran parte a provvedimenti posteriori alle presentazioni dei bilanci.

Disegnatori della R. Marina

Canepa approva il disegno di legge che risponde ad un concetto di giustizia e che soddisfa un impegno preso dal Governo nella ultima discussione del bilancio della marina. Tuttavia occorre integrare il provvedimento con alcuni ritocchi a favore dei disegnatori di 2. e di 3. classe ed in questo senso presenta due emendamenti, che importeranno una maggiore spesa di 40000 lire circa.

Confida che Governo e Commissione accoglieranno i suoi emendamenti.

Tedesco (*Tesoro*) è dolente di non poter acconsentire agli emendamenti Canepa.

Del Balzo (*relatore*) si associa.

Canepa ritira i suoi emendamenti confidando nelle promesse del Ministro.

Si approvano gli articoli del disegno di legge, senza discussione.

Altri disegni di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Costruzione dell'edificio a sede della R. Scuola enologica sperimentale di Asti.

Per una variazione da apportarsi alla legge n. 11 del 24 maggio 1907, che approva l'impianto delle stazioni radiotelegrafiche di Napoli, Palermo e Cagliari.

La seduta è sospesa per cinque minuti.

Spese e lavori pubblici urgenti per le Puglie.

Si discute il disegno « Conversione in legge del r. decreto 18 settembre 1910, per le Puglie. Autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per lavori pubblici. »

Agnesi si compiace dei provvedimenti contenuti in questo disegno di legge a beneficio delle popolazioni della provincia di Porto Maurizio e delle altre regioni colpite dai nubifragi dello scorso autunno. Vorrebbe però che i mutui ad un saggio di favore fossero concessi non solo ai Comuni, ma anche ai privati.

Non può però consentire che si stornino i residui dei fondi destinati ad altri fini, e sopratutto quelli del fondo destinato al collegamento dei Comuni isolati.

Chiede che almeno questa somma sia reintegrata col bilancio 1911-912. E propone un emendamento in questo senso.

Lamenta pure che si stornino i fondi relativi ad alcune opere di completamento del porto di Oneglia.

Attende dal Ministro risposta a queste varie questioni.

Presidente invita gli oratori a riservare ai singoli articoli le loro osservazioni relative a questioni particolari.

Wollemborg non approva il sistema adottato di stornare i residui attivi per destinarli sotto forma di nuovi stanziamenti a scopi diversi.

Perciò ha proposto che sia soppressa la variazione con la quale si diminuisce di 1.450.000 lire il capitolo 359 del bilancio dei lavori pubblici e l'altra variazione colla quale si diminuisce di un milione di lire lo stesso capitolo 359 sul conto dei residui del bilancio dello stesso Ministero.

Propone invece che tali somme sieno portate in aumento della somma consolidata del bilancio stesso per l'esercizio 1910-1911.

Si provvederà in tal modo alla maggiore sincerità dei bilanci alla quale sincerità è contrario un sistema che presenta come maggiore entrata una minore spesa. E si rispetteranno le precise norme della legge generale di contabilità.

Crede suo dovere di opporsi ad un sistema di dissimulazione, che può aprir l'adito alla creazione di nuovi debiti latenti. (*Bene!*)

Micheli si compiace che la Giunta del bilancio abbia compreso la Provincia di Parma fra quelle alle quali dovranno esser concessi sussidi per riparare ai danni delle ultime alluvioni.

Raccomanda però alla speciale benevolenza del Governo alcuni Comuni montani della sua Provincia che rimasero gravemente danneggiati e si trovano assolutamente privi di risorse.

Cavagnari deplora il sistema usato con questo disegno di legge, nel quale sono conglobate tante cose che avrebbero dovuto essere sottoposte al Parlamento separatamente. Rileva che si tratta di molti milioni di spese sulle quali il controllo del Parlamento non potrà svolgersi completamente. E' un guazzabuglio di spese pel colera, per lavori nelle Puglie, per i lavori di Montecitorio, del Palazzo di giustizia, della stazione di Trastevere, ecc.

Parlando delle spese sanitarie suscita l'ilarità, quando dichiara eccessivi i sistemi profilattici adottati: vorrebbe che si lasciasse ai galantuomini il diritto di morire di colera......

Conclude augurandosi che non si ripresentino più al Parlamento di questi *omnibus*.

Salandra critica il sistema adottato, considerando che le opere pubbliche, contemplate nei decreti di cui si chiede la conversione in legge, non avevano carattere di urgenza, come lo avevano indubbiamente le spese per il colera.

Nel presente *omnibus* sono comprese anche le spese per il palazzo del Ministero dei LL. PP. e per altri lavori dei quali sarebbe stato opportuno che il Governo avesse presentato appositi disegni di legge, perchè fossero stati discussi e approfonditi.

Col sistema attuato si obbligano tutti i deputati a votare in blocco spese urgenti e non urgenti, perverebbe contro chè chi votasse contro anche alle spese giustificate per le Puglie.

Tiene a far presente intanto, che le spese per le Puglie non eccedono i 3 o 4 milioni in tutto; non rappresentano dunque che la minima parte della spesa totale che comporta questo *omnibus*, malgrado tutta la merce sia nascosta sotto l'etichetta per le Puglie.

Malcangi dice che le Puglie c'entrano in questo disegno di legge per le briciole.

Esaminando i provvedimenti relativi a questa regione osserva che con ritardo fu accertata l'esistenza del morbo importato e ben lo sa l'on. Calissano che fu accolto con quella simpatia e sincera affezione che meritano gli uomini come lui, per l'interesse dimostrato a favore della regione.

I funzionari dello Stato inviati nelle Puglie, fecero fare gravi spese ai Comuni colla promessa del pronto rimborso. Invece questo rimborso non è stato effettuato malgrado le insistenze dei Comuni. Con questa legge s'intende di adempiere a tali impegni? Domanda al Governo esplicite dichiarazioni al riguardo.

Circa i fondi già stanziati per l'Acquedotto l'oratore nota che trattasi solo di una parte delle somme che già dovevano essere assegnate all'Acquedotto per la legge 1904.

Constatando poi che il Governo non ha provveduto a richiamare la Ditta costruttrice all'adempimento dei suoi doveri, rivolge vive raccomandazioni all'on. ministro dei LL. PP. per solleciti provvedimenti.

Nuvoloni ringrazia il Governo per la parte riguardante le coste della Liguria, danneggiate dalla mareggiata.

Chiede che il Governo intervenga anche in favore dei proprietari di case danneggiate dalle mareggiate come sentì il bisogno di venire in aiuto dei Comuni colpiti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Interrogazioni

Spingardi (*Guerra*) risponde alle interrogazioni degli on. Paratore, Di Saluzzo e Padulli che hanno chiesto di sapere per quali ragioni, non ostante i suoi precedenti, il tenente di cavalleria Paternò del Cugno fosse ancora in attività di servizio.

Il Ministro dice che i precedenti si riducono ad un incidente avvenuto nel 1904 a Pinerolo tra il Paternò ed uno studente il quale ritirò la querela previo il pagamento di lire 200.

Nel 1906 il Paternò ebbe un altro incidente per il quale seguì un duello.

Nel 1907 e 1908 nulla fu rivelato a carico di lui.

Poscia egli chiese l'aspettativa per grave male (sifilide)

Ristabilito domandò di riprendere servizio attivo e fu destinato nei cavalleggeri Foggia.

In quest'ultimi due anni nessuna punizione gli venne inflitta e nessun rapporto fu inoltrato a suo carico.

Il Ministro ordinerà le indagini per accertare se da coloro cui incombeva invigilare sulla condotta del Paternò, si sia venuti meno a tale dovere. (*bene*.)

Egli diramerà una circolare alle autorità militari e specialmente ai comandanti di corpo perchè non trascurino d'invigilare rigidamente sulla condotta, non solo militare, ma privata, degli ufficiali. (*approvazioni*.)

Esorta infine gli ufficiali stessi a richiamar l'attenzione dei superiori su quei compagni che per avventura si rendessero non degni di far parte di loro. (*bene*.)

Nota intanto che il doloroso ed orribile fatto — poichè trattasi di caso singolo — non deve menomare la stima e la fiducia del paese del Parlamento nel corpo degli ufficiali, così esemplare per le sue virtù civili e militari (*vive, generali approvazioni*).

Paratore, Saluzzo, Padulli si dichiarano soddisfatti.

Lette le interrogazioni ed interpellanze si toglie la seduta alle 19.30.

L'emigrazione italiana

Le rimesse degli emigrati all'estero

(Vedi « Popolo Romano del 4)

Tav. V. — Rimesse fatte a mezzo del Banco di Napoli durante l'anno 1909, pagate ai destinatari per mezzo degli uffici postali del Regno.

	Num. dei vaglia	Ammon. compless.	media di ogni vaglia	vaglia pagati per 100 lire in totale
Italia settent.	15.454	2..993.984	194	24.23
Italia cent. e Lazio	7.122	1.354.867	190	11.16
Italia meridionale	27.345	4.775.017	175	42.38
Sicilia	11.611	1.782.220	153	18.19
Sardegna	2.281	435.712	191	3.57
Totali	63.813	11.341.809	178	100.00

In questa distribuzione territoriale dei pagamenti, effettuari nel regno, di rimesse provenienti per la maggior parte dalle Americhe, si ha un certo indizio della ripartizione geografica dello insieme delle rimesse fatte dai nostri lavoratori emigrati nei paesi transoceanici. Tale indizio però non è decisivo; poichè il Banco di Napoli è certamente molto più conosciuto tra gli emgranti meridionali che non tra i settentrionali, e quindi è presumibile che più quelli che non questi affidino al Banco i loro danari.

L'Italia meridionale ed insulare, che dà il più forte contingente all'emigrazione per gli Stati Uniti, assorbe la maggior parte delle rimesse, oltre il 64% del totale; vengono poi l'Italia settentrionale per circa ¼ e l'Italia centrale assieme al Lazio per poco più di un decimo.

* * *

Per quel che concerne l'organizzazione del servizio delle riserve degli emigrati da parte del Banco di Napoli, abbiamo già innanzi accennato all'aumento considerevole durante l'anno 1909 nel numero dei corrispondenti del Banco di Napoli, i quali hanno potuto rafforzare l'opera dell'Istituto nell'adempimento del compito ad esso assegnato dalla legge del 1901. Si estende, di anno in anno, il numero dei paesi e dei centri maggiori di immigrazione sui quali il Banco organizza l'offerta dei suoi servigi ed intensifica insieme la propaganda per la tutela dei risparmi dei nostri connazionali. Nell'anno decorso due fatti noctevoli hanno confermato la speranza che, a poco a poco, si possa riuscire ad incanalare per vie sicure una maggiore parte del risparmio dei nostri lavoratori all'estero: l'apertura dell'Agenzia del Banco di Napoli in New York e l'accordo del Banco stesso con la « Deutsche Bank » per la raccolta delle rimesse dei nostri emigrati in Germania.

L'agenzia in New York iniziò le sue operazioni il 3 giugno dello scorso anno e, malgrado le non felici condizioni in cui si è trovata la nostra emigrazione durante l'anno testè decotso. l'Agenzia ha emesso complessivamente n. 8644 vaglia per lire 2.306.342.92, contro n. 5406 per per lire 1,730,187.29 emessi dall'Ispettorato del Banco stesso nel 1908.

I risultati sono confortanti, tenuto conto delle difficoltà in mezzo alle quali l'Agenzia ha dovuto operare, dei molti interessi che essa veniva a colpire, e della indole dei nostri emigrati, spesso incolti, diffidenti e paurosi di ogni novità.

Nè l'Agenzia ha giovato soltanto alla nostra emigrazione col rendere più attiva l'offerta dei vaglia speciali sulla piazza di New York e negli altri centri, potendo meglio invigilare in questi, direttamente, l'opera e dei loro corrispondenti; ma altresì essa ha costretto i banchisti, desiderosi di non perdere la clientela, a migliorare i servizi, ad elevare a favore dell'emigrante le differenze di cambio, ed a ridurre le spese per la trasmissione del denaro. E già alcuni banchieri, i quali hanno visto in breve tempo ridotti i lauti guadagni antichi per effetto dell'attiva concorrenza dell'Agenzia del Banco, sono stati costretti a rivolgere la loro opera ad altre speculazioni. Sono però ancora molti i banchisti che vivono a spese della nostra emigrazione, essendo opera difficile, e che richiede tempo e tenacia, deviare la massa degli emigrati da consuetudini, da simpatie, da vincoli di conterraneità, di amicizia, ecc.; ma i risultati conseguiti e l'adattamento graduale dell'Agenzia a render agli emigrati anche quei servizi estranei ad ogni operazione di Banca che gli emigrati erano abituati a ricevere dal banchista, lasciano sperare che almeno nella piazza di New York possa sempre più attenuarsi l'opera dei parassiti del risparmio dei nostri connazionali.

Noetvole è pure come dicevamo innanzi, l'organizzazione del sservizio in Germania, ad opera della « Deutsche Bank » di Berlino, corrispondente del Banco di Napoli.

Come è noto, parte considerevole del movimento di denaro fra la Germania e l'Italia è costituita dalle rimesse fatte agli operai italiani colpiti da sinistri in Germania e ritornati in patria. Principalmente a tal ramo di rimesse rivolse l'opera sua la « Deutsche Bank », coadiuvata efficacemente dal corrispondente per l'emigrazione presso l'ambasciata d'Italia a Berlino, cav. prof. A. Labriola. La Banca tedesca riuscì ad assumere sin dallo scorso giugno il servizio delle rimesse del consorzio assicuratore degli imprenditori delle costruzioni sotterranee, usando, per le liquidazioni di infortuni e per le rimesse di pensioni, il vaglia per emigranti; in tal guisa si è ottenuto di semplificare la procedura di siffatti pagamenti, procedura complicata e costosissima. L'imperiale dipartimento germanico delle assicurazioni sociali ha già raccomandato tale mezzo di pagamento ai Consorzi assicuratori professionali, e il nostro Ministero delle poste ha dato istruzioni agli uffici postali del Regno, perchè questi agevolino il pagamento delle rimesse, con l'adempimento delle speciali modalità richieste per le quietanze da rilasciarsi dai beneficiarii.

3. — Importazione di denaro per mezzo di vaglia internazionali.

Come già dicemmo, fonte notevole d'importazione di denaro pel nostro paese è il saldo co-

stantemente favorevole, negli ultimi anni, all'Amministrazione postale italiana, fra vaglia emessi da Amministrazioni estere e pagati in Italia e vaglia per l'estero emessi dall'Amministrazione italiana.

L'emigrazione italiana per l'estero pesa per gran parte su questo elemento attivo della nostra bilancia di debiti e crediti con l'estero; ed un indice, sia pure generico, della importanza di tale fonte di crediti all'estero per l'economia nazionale si ha nelle variazioni dell'ammontare dei vaglia pagati in Italia negli anni successivi al 1900, nei quali anni si è avuto come è stato più volte ripetuto, un rapido e notevole espandersi della emigrazione all'estero.

Secondo i dati raccolti dalla direzione generale dei vaglia e risparmi, sulla base dei registro di contabilità dell'Amministrazione postale italiana, l'insieme dei vaglia emessi da Amministrazioni estere sull'Italia ammontava nel 1900 a milioni 52.4, nel 1903 a milioni 106.8, nel 1906 a milioni 195.4, nel 1907 a milioni 248,2, segnando, in tale anno, il valore più alto della serie. Il totale dei vagia subì una falcidia nel 1908, restringendosi a milioni 223 per l'aumentato numero dei rimpatriati, e per la diminuita nostra emigrazione, in conseguenza della crisi finanziaria che dai mercati americani si ripercosse su tutti i mercati del mondo.

Nell'anno 1909, nonostante che l'emigrazione italiana per paesi transoceanici, e specialmente per gli Stati Uniti, abbia ripreso il suo corso, l'ammontare dei vaglia internazionali pagati in Italia non potè risentirne effetti benefici, sia per le difficili condizioni attraversate dal mercato del lavoro nei principali paesi d'immigrazione, sia per la breve permanenza all'estero dei nostri lavoratori emigrati nell'America del Nord. Per tali ragioni, durante l'anno 1909, continuarono a diminuire, così le rimesse, fatte a mezzo di vaglia internazionali, provenienti dagli Stati Uniti, come quelle provenienti da tutti gli altri paesi dove si dirige la nostra emigrazione, scendendo l'insieme dei vaglia internazionali pagati nel regno a milioni 207.4.

La parte più cospicua dei vaglia emessi da Amministrazioni estere e pagati in Italia, proviene naturalmente da paesi nei quali è notevole la colonia dei lavoratori italiani. Dalla sola Amministrazione postale degli Stati Uniti, nel triennio 1907-909, furono emessi sull'Italia vaglia per un ammontare di milioni 291.1, vale a dire il 429 per mille dell'ammontare dei vaglia internazionali pagati in Italia. Notevoli sono pure le rimesse dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera dove si dirige, com'è noto, la nostra emigrazione stagionale che parte specialmente dalle provincie dell'Italia settentrionale. Le Amministrazioni postali dei tre paesi suaccennati emettevano nel triennio 1907-909 vaglia sull'Italia rispettivamente per un ammontare di milioni 103.7, (Germania), 86.5 (Francia) e 67.8 (Svizzera); e cioè l'Amministrazione tedesca contribuiva al movimento dei vaglia internazionali pagati in Italia per 152.8 su mille lire pagate in totale, la francese per 127.5 e la svizzera per 99.9.

Sono scarse in confronto della nostra emigrazione, le rimesse dal Brasile e dall'Argentina. Ciò dipende, per quanto concerne il Brasile, dal fatto che coi paesi della Confederazione del Sud, lo scambio dei vaglia internazionali si è iniziato soltanto dall'anno 1907, mentre è estesissima la propaganda e salda l'organizzazione delle Banche private, delle quali larghissimamente si servono i nostri emigranti; e per quel che concerne l'Argentina, sia dal fatto che i vaglia internazionali raccolgono soltanto le rimesse della Colonia di Buenos Aires, poichè solo quell'ufficio postale è autorizzato ad emettere vaglia su l'Italia, sia per la prevalenza di emigrazione strettamente stagionale che parte dall'Italia in autunno inoltrato e torna in patria all'inizio della primavera, permettendo così a molti emigrati di portare seco, al ritorno, quasi l'intero risparmio della stagione. (Allegato *F*, Tav. I eII).

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle ore 9 ½ S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, si recò nuovamente a visitare i lavori dell'Esposizione ricevuto a Vigna Cartoni dal Presidente del Comitato, conte Enrico di San Martino, e dal vice-presidente comm. ing. Bentivegna i quali accompagnarono il Sovrano nella visita al Palazzo delle Belle Arti.

In seguito il Re salì al padiglione inglese e lo visitò in dettaglio lodando il bell'edificio; e dall'altura, dove questo è posto ebbe aggio di osservare e di essere minutamente informato sulla intera sistemazione della Vigna Cartoni.

Quindi il Sovrano invitò il conte di San Martino a prendere posto nell'automobile reale che percorse il nuovo viale ed attraversò il nuovo ponte recandosi in Piazza d'Armi, ove fece un giro attraverso le varie zone. Il Re ridiscese al piazzale dei Padiglioni Regionali.

Dopo espresso al presidente il suo compiacimento per il lavoro compiuto, il Re risalì in automobile e lasciò la piazza d'Armi verso le ore 11.

— S. M. la Regina Elena ieri ha ricevuto in privata udienza il ten. Oreste Lepri, pres. del Comitato *Re e Patria*, insieme ai membri della presidenza onoraria, commendatore Fortunato Rostagno cons. della Corte dei Conti, ed avv. cav. Vittorio Vinaj, i quali hanno presentato a S. M. un album con pergamena eseguita dalla pittrice sig.na Margherita Rossi. L'album racchiude, oltre a vari articoli la riproduzione della fotografia, con dedica autografa, che S. M. la Regina degnavasi offrire al Comitato stesso.

L'Augusta Signora gradì vivamente l'omaggio e s'intrattenne benevolmente coi rappresentanti del Sodalizio.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinale Respighi; mons. Dandini, segretario della Congregazione degli Studi, l'Abate Del Papa, presidente della Congregazione Cassinese.

S. S. ha poi ricevuto alcune persone in udienza generale.

— *A S. Maria dell'Anima*. Oggi durante la funzione solenne alle ore 11 la scuola gregoriana eseguirà sotto la direzione del maestro mons. Muller la Messa polifonica di Steble (nuova per Roma) il Mottetto O bone Jesu del Palestrina ed il Tantum ergo di Lodovico Vittoria.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per lunedì sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Fornitura di anelli di gomma per l'innaffiatrice « Rapid ».

Concessione al sig. Di Chiara Cesare, per maggiore aggetto di mostre in via della Rotonda.

Vendita di un'area fabbricabile in via Flaminia.

Istituzione di una borsa di studio.

Approvazione di un nuovo prezzo per la fornitura di cuscinetti in cemento.

Pagamento di forniture fatte al lazzaretto ed alle case contumaciali.

Declaratoria dell'art. 41 del Regolamento sulla Cassa pensioni degl'impiegati e salariati del Comune.

Elenco dei poveri.

Illuminazione delle vie d'accesso all'Esposizione:

Di queste proposte, però, poche ne verranno discusse perchè la seduta è destinata all'esaurimento della discussione della sistemazione di Piazza Colonna.

Giunta Provinciale Amminist. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta, dopo avere deciso su vari ricorsi di tassa di famiglia prese le seguenti deliberazioni:

S. Felice mandato di ufficio d'Annunzio non luogo a deliberare.

Castelnuovo di Porto Un. Agraria Trans. Piroli approva;

Cineto bilancio 1911 autorizza l'eccedenza;

Gerano bilancio 1911 rinvia;

Corneto bilancio 1911 autorizza l'eccedenza;

Anagni assicurazione incendio uffici comunali approva;

Anagni tariffa tassa bestiame approva;

Anticoli di Campagna modificazione pianta organico approva;

Anticoli di campagna aumento salario agente daziario approva;

Camerata Mutuo di lire 21.200 approva;

Guarcino aumento stipendio al Custode Carcere mandamentale approva.

M. Fiascone Modificazione pianta organica approva.

M. Romano modificazione tariffa tassa bestiame approva;

Piansano aumento stipendio al maestro Romagnoli approva;

Roma, modificazione tassa balconi approva;

Roma, vendita area a S. Saba approva;

Roma, Deputazione Provinciale, acquisto Bosdari-Strada Aurelia parere favorevole;

Sonnino autorizzazione a stare in giudizio autorizza;

Sonnino credito Tomassini approva;

Torre Caietani, indennità De Luca approva;

O fango o polvere — Decisamente il destino del romano o del forestiere, imperante il Blocco, è quello di affogare nel fango, appena piova una giornata o soffocare nella polvere appena il sole torni a splendere.

Reclami, proteste sono stati inutili finora e saranno inutili in seguito, perchè l'Amministrazione è sorda completamente e pare si diverta a preparare sempre nuovi tormenti a quanti converranno qui per le feste oramai imminenti.

Un nostro amico, venuto in questi giorni da fuori, ci diceva argutamente, mentre si spazzolava la barba divenuta più bianca dell'ordinario per una ondata di polvere che lo aveva investito, proprio avanti al nostro ufficio; dopo tutto il Comune potrebbe fare una buona speculazione: se è vero che la polvere è veicolo d'infezione, potrebbe istituire brevetti di immunità completa contro ogni malattia, per tutti quelli che hanno resistito due mesi a passeggiare per le vie di Roma.

Propaganda igienica — La Federazione provinciale di Roma dell'Associazione nazionale medici condotti, continuando la sua propaganda igienica, ha tenuto nel febbraio scorso le seguenti conferenze:

Dr. Fraschetti Venceslao - Roma - Istituto Carducci - altre conferenze « sulle malattie infettive »: 1) Vie di penetrazione delle infezioni nel corpo umano Difesa contro le malattie infettive, internazionale, nazionale, comunale, individuale: 2) Principali germi loro forma e vita: 3) Peste e Colera.

Dr. Giusti Nicola - Roma - Istituto d'Igiene dell'Università: ai Maestri dell'Agro Romano: « Sulla Malaria » Epidemiologia, danni economici, individuali e sociali della malaria, statistiche prima e dopo la legge sul chinino, profilassi ecc. (con numerose proiezioni)

Dr. Santori Felice - Tivoli - « Sul colera »

Dr. Ciuchini Camillo di Roma - A Gradoli: « La salute e l'igiene.

Sono preannunziate per marzo: due conferenze del Dr. Santori, a Tivoli « Sull'alcoolismo » e due conferenze del Dr. Cataldi, a S. Polo de' Cavalieri « Sul Colera e sulle malattie infettive in genere », tutte con proiezioni fornite dalla Federazione.

Per evitare il ripetersi di involontarie omissioni i conferenzieri sono pregati di comunicare il sommario delle loro conferenze al Dr. Ranelletti - Piazza Cavour numero 3 - Roma.

Le case popolari. — Egregio sig. Direttore.

« Siccome nessuno ne ha parlato, perchè quando si tratta di cose bloccarde pare che la consegna sia di russare, mi permetta di dirle che le case popolari dell'*Istituto* coi 50 milioni, costruite dalle Cooperative a Santa Saba, dove si è arrivati perfino a fare delle fondazioni a 20 metri — dico *venti metri* — per edifizi di due o tre piani, sono nella massima parte lesionate!

Nella parte inclinata si dovrà poi fare un baluardo se non si vuole evitare di leggere una mattina a l'altra sul *Messaggero* che qualche casa, col movimento del terreno, è scivolata!

Non sa niente lei che cosa ne pensi l'attuale Commissione?

Un vecchio abbonato.

Noi, a dir vero, non abbiamo avuto tempo di ispezionare, come pare abbia fatto il vecchio abbonato, le costruzioni dell'Istituto popolare di S. Saba. Sappiamo soltanto che l'attuale Commissione composta del comm. Peano, del sentaore duca Torlonia e dell'on. Bonomi, offre le maggiori garanzie di serietà, di serenità e di grande attitudine: quindi non si mancherà tra breve di conoscere quali siano le vere condizioni di questo Istituto, verso il quale il Governo non ha lesinato davvero in generosità, cominciando all'on. Giolitti.

Non ci rec[illegible] eb[illegible] del resto alcuna sorpresa che anche qui, do[illegible] utt[illegible] quello che è avvenuto nel Comitato, le cose fu[illegible] avvedute alla bloccarda!

Una borsa di studio. — Da qualche anno l'Istituto d'istruzione media « Galileo Galilei » ha aperto nei propri locali, corsi serali dell'Istituto tecnico, i quali essendo ordinati in modo da consentire ai giovani più volenterosi e sufficientemente preparati il conseguimento della licenza nelle sezioni di Ragioneria e Commercio e di Fisico-Matematica, sono frequentati da un numero considerevole di impiegati, commessi, militari, ecc., desiderosi di accrescere la propria coltura e di migliorare le proprie condizioni economiche.

Ad incoraggiare in qualche modo la lodevole iniziativa presa dall'Istituto suddetto, sembrerebbe opportuno che il Comune concedesse annualmente una borsa di studio ad uno dei migliori fra gli alunni dei corsi serali succennati, affinchè gli valga di stimolo a proseguire negli studi e gli permetta di far fronte alle spese necessarie pre il conseguimento del diploma, non essendo infrequente il caso che alunni dei più diligenti non possono presentarsi agli esami di licenza presso gli Istituti tecnici governativi perchè non dispongono della somma di L. 130, occorrente per il pagamento della tassa.

La Giunta, quindi, ha deliberato di proporre al Consiglio la istituzione di questa borsa di studio, che sarà conferita, ogni anno, su proposta dell'assessore per l'istruzione pubblica, in seguito al parere dei professori dell' Istituto.

Echi dell'epidemia colerica. — In seguito ai pochi casi d'epidemia colerica verificatisi in Roma l'anno decorso, si dovette provvedere all'acquisto di disinfettanti, di materiali d' arredamento del Lazzaretto, di utensili, ecc.

Siccome, data l'urgenza del caso, non si poterono espletare gli atti per l'autorizzazione preventiva della spesa, si dovette ricorrere alla trattativa privata tra quei fornitori che più davano affidamento.

Ora la Giunta domanda al Consiglio di approvare in via di sanatoria, la spesa fatta, che ammonta a L. 18,980.20.

Elenco dei poveri. — La Giunta, in esecuzione della legge 25 febbraio 1904, ha approvato l'elenco dei poveri da ammettersi all'assistenza sanitaria gratuita pel 1911.

Contro questo elenco furono presentati varii reclami dei quali la Giunta ha approvato 20 e respinti quindici.

In tale modo l'elenco completo risulta di n. 18,959 poveri.

Un'assemblea di maestri. — Ieri sera haavuto luogo una numerosa assemblea di maestri che dopo lunga discussione hanno votato il seguente ordine del giorno:

« I maestri di Roma, riuniti in assemblea, udita la relazione del Presidente della S. M. R. circa la azione spiegata da lui e dal Consiglio d'Amministrazione pro-miglioramenti economici, autorizzano il Consiglio, a pubblicare, ove lo creda opportuno, la relazione stessa. Dichiara

« Dichiarano di ricusare ogni sistema di premi, ed incaricano la Presidenza di renderne pubbliche le ragioni:

« riaffermano la improrogabile necessità di un miglioramento economico adeguato al cresciuto costo della vita, e domandano all'on. Amministrazione Comunale di attuare un progetto di organico, confidando ancora nel suo interessamento per la scuola, ripetute volte professato, affinchè sia risparmiata ai maestri la dolorosa necessità di ricorrere a *disperati atteggiamenti*, i quali grave danno arrecherebbero alla scuola.

Non più petrolieri. — In seguito all'accordo interceduto tra la Società del gas e il Comune, la Società ha proposto di illuminare a gas compresso le vie d'accesso all'Esposizione, che l'Amministrazione avrebbe dovuto illuminare a petrolio.

La Giunta ha accolto la proposta la quale se richiede L. 16.616 di maggiore spesa d'impianto, rappresenta però una maggiore illuminazione di 21000 candele e un'economia di esercizio di Lire 4000.

E sopratutto — aggiungiamo noi — rappresenta un umiliazione di meno per Roma, che avrebbe presentato ai forestieri — nel secolo dei lumi e del progresso — una illuminazione a pretrolio.

L'edifizio provvisorio di piazza Colonna. — L'edifizio provvisorio di piazza Colonna è stato la scorsa notte liberato dallo steccato che lo cingeva e stamane il pubblico di Roma potrà ammirare l'esterno completo in ogni sua parte.

La impressione che ne abbiamo riportata corrisponde bene al giudizio già espresso dalla maggior parte della cittadinanza, che cioè l'edifizio, costruito con una severa linea architettonica, è tale da soddisfare decorosamente le esigenze del momento.

La Magistrale Romana — Oggi alle 10, nella sede della Magistrale, assemblea straordinaria di soci e non soci per gravi comunicazioni interessanti la classe.

Arcadia (S.Carlo al Corso 437) Oggi Biroccini, continuando la descrizione del suo *Viaggio in Oriente* seguiterà la illustrazione di *Gerusalemme*.

Lunedì, Sollini, *letter. ital.* Martedì Cascioli, *Agiografia* - Mercoledì. Molini. *Vita di Gesu'* - Giovedì, per la coltura della donna - *La donna e la legge* - Monaci. *Letter. latina* - Sabato Aquilanti, *Dio e l'anima* - Domenica, Centolani, *L'ideale*. Ore 18.

Conferenze e riunioni. — Oggi l'unione « Storia ed Arte » terrà la consueta pubblica e gratuita conferenza. Il socio Luigi Costa, parlerà su « *I nostri Giulii* ».

Convegno alle ore 15 ½, nella Basilica Giulia, al Foro Romano.

— A cura dell'Associazione Archeologica Romana, oggi alle 9.30 visita al Monumento a V. E.; appuntamento innanzi alla porta del Cantiere, a v. Pedacchia.

Alle ore 15.30, poi il socio mons. Cascioli, illustrerà la Chiesa di S. Gregorio al Celio.

— Alla Palombella stamane alle 11 il conte Vincenzo Fani, per incarico dell'Istituto Romano del prof. S. Sabatini, parlerà dell'epica moderna, svolgendo l'argomento:

« *Dalla canzone di Legnano alle Canzoni di Re Enzo.* »

— Oggi alle 14, avrà luogo in seconda convocazione, l'Assemblea generale ordinaria dei soci della Società di previdenza fra piemontesi liguri e sardi.

— Oggi, alle 16, nei locali della Scuola comunale V. E. III, in v. dei Sabelli, fuori porta S. Lorenzo, la prof. signorina Guglielmina Ronconi svolgerà l'undecimo tema del ciclo delle conferenze popolari: « Donne che ridono, donne che piangono ».

Al Monte Aventino. — Domenica 5 marzo, con appuntamento alle ore 15 sulla piazza della Bocca della Verità, Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, proseguendo le sue pubbliche e gratuite illustrazioni del Monte Aventino, parlerà de' suoi ricordi cristiani e delle lotte fra Ottone III ed i repubblicani romani nel secolo H.

Opera Pia degli Ospizi Marini. — Le iscrizioni per la cura balneare estiva nell'Ospizio di Anzio, saranno fatte tutti i giorni non festivi dal 9 al 31 corr., dalle 15 alle 18, in seguito alla domanda verbale dei genitori o di chi ne fa le veci, negli Ospedali di S. Antonio, della Consolazione, di S. Giacomo.

Per i fanciulli degli altri Comuni le iscrizioni si faranno presso le rispettive segreterie comunali, che dovranno trasmettere gli elenchi all'Opera Pia, in via Ripetta, 90, non più tardi del 31 corr.

Le condizioni per l'ammissione, sono le seguenti:

1. Essere d'età non inferiore ai 3 anni, nè superiore a 12 per i maschi ed a 14 per le femmine; per il rachitismo il limite superiore d'età è fissato per i due sessi a sette anni.

2. Avere manifestazioni di scrofola o di rachitide, riconosciute dalla Commissione sanitaria delegata dell'Opera Pia.

3. Appartenere a *famiglia povera, che abbia il domicilio di soccorso nella Provincia di Roma* a norma della vigente legge sulle Opere Pie.

Non è richiesto alcun documento.

Pro bambini malarici. — Il Sindaco di Roma che apprezza lo scopo del Comitato pro Sanatorio bambini malarici ha inviato in dono al Comitato per la festa del 19 marzo una splendida automobile di meccanismo perfetto.

S. E. il Ministro dell'Interno, che ebbe parole di vivo e sincero elogio per l'iniziativa nobilissima, ha voluto inviare due doni consistenti in un motorino a vapore della massima precisione e che può svolgere una forza considerevole, ed un apparecchio fotografico *Perkeo* ultimo modello.

Questi i doni pervenuti, ma molti altri ne sono annunciati tanto per i premi che per la pesca reale.

Transito sospeso. — Il Sindaco rende noto che dovendosi eseguire alcuni cavi sul Ponte Milvio per collocare condutture elettriche, rimane proibito, nei giorni 7 e 8 marzo corr., il transito, in entrata in città per la via Flaminia, dei carri, i quali dovranno invece percorrere il Viale Angelico.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 25 febb. al 4 corr.

Fila di perle false, un bastone, Tre chiavi, remontoir e catena, pacco di ricevute, alcune monete, tre chiavi, paio di guanti, borsa con chiavi, un bastone, prtamonete vuoto, busta con stampe, una chiave, manicotto, tre chiavi, remontoir e ciondolo, un ombrello, portamonete con corona, una chiave, una pelliccia, ciondolo con monogramma, un portamonete senza denari, tessera Castrastellaro, ombrello di seta, sette chiavi, una chiave, due certificati a nome di Tofi, filo di rame, libretto della Cassa Nazionale, coltello, giacca da uomo, ombrello e quattro chiavi.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La partenza della salma della contessa Trigona — Ieri mattina alle 14.10, la salma della contessa Trigona è partita per Palermo accompagnata dal princ. Alessandro Tasca di Cutò fratello della povera vittima e dalla sua consorte.

— Il ten. Paternò, le cui condizioni sono molto migliorate, è stato trasportato in una stanza isolata ove il giudice inquirente avv. Fazioli lo ha sottoposto a un interrogatorio durato circa tre ore.

Guardie e carabinieri sorvegliano assiduamente l'assassino, onde impedire che possa avere comunicazioni dall'esterno.

Il delitto di Piazza di Pietra — Notizie del giorno:

Ieri il giudice istruttore cav. Masci ha interrogato un amico dell'anonimo: il rappresentante di case commerciali Achille Marianetti. Questi ha ammesso di conoscere l'Elia e ha confermato che l'anonimo gli aveva riferito la proposta del disegnatore. Ha dichiarato infine che quando apprese la notizia del delitto ebbe quasi la convinzione che si trattasse di un colpo fatto dall'Elia, ricordando appunto le parole dell'anonimo.

Gli arrestati continuano a negare e il famoso vetturino non è stato ancora rintracciato.

Una giovinetta precipitata dalla finestra. — Ieri, verso le 13, Olga Mancini, di a. 15, cadde da una finestra della propria abitazione, al quinto piano dello stabile n. 2 di piazza V. E., battendo contro la ruota di un carrettino a mano, condotto da Pietro Del Frate, raccoglitore di S. Giuseppe.

La disgraziata giovinetta si produsse grave commozione generale, frattura dell'omero sinistro e probabile frattura della colonna vertebrale.

Trasportata a S. Antonio fu dichiarata in pericolo di vita.

Eseguite ulteriori indagini si accertò trattarsi di suicidio [illegible]

Fu infatti rinvenuta una lettera, nella quale la Mancini annunziava a sua madre che si sarebbe tolta la vita perchè stanca di soffrire e le chiedeva perdono.

La disgraziata era da molto tempo affetta da epilessia.

Iersera, alle 20, malgrado le premurose cure dei medici cessò di vivere.

Investimenti. — In v. Amerigo Vespucci, la bambina Libera Garroni, di a. 2, fu investita dal carro n. 646, e riportò ferita lacero contusa al capo guaribile in 8 giorni.

— Il falegname Giovanni Cienti, transitando in bicicletta per v. Cavour, fu investuto dalla vettura pubblica n. 808, condotta da Agostino Zenarecca, [r]iportò vari e contusioni guaribili in 10 giorni.

Risse. — In contrada Borghettaccio, in territorio di Civitacastellana, certo Lorenzo Smargiassi, venuto a questione per motivi d'interesse, con l'operaio Adolfo Sebastianelli lo colpì alla testa con un pezzo di legno.

Condotto a S. Giacomo, il Sebastianelli fu medicato di na ferita lacero contusa al cuoio capelluto etrattenuto in osservazione.

— Sotto i portici di piazza Vittorio, il muratore Ettore Basezzi, venuto a questione per motivi d lavoro, con un suo compagno a nome Luigi Pietroni, gli scagliò un sasso, colpendolo alla tempia sinistra.

A S. Antonio il Pietroni fu medicato di una ferita guaribile in 6 giorni.

Tentato suicidio — La legatrice di libri Ida Gagnettini, di anni 17 nel negozio in piazza della Pigna n. 12 tentò suicidarsi bevendo una soluzione di tintura di iodio. A. S. Giacomo si riservarono il giudizio. Interrogata dalla guardia di servizio, dichiarò che aveva attentato alla sua vita perchè soffere di convulsioni.

Disgrazie — La bambina Ada Urbani, di anni 5 passando sotto il palazzo Coccia al viale Alberoni, fu colpita alla testa da un vaso di fiori, caduto da una finestra dell'ultimo piano.

Trasportata al Policlinico, le riscontrarono ferita lacero-contusa alla regione parientale destra e commozione cerebrale.

I sanitari si riservarono il giudizio.

— Nella chiesa di S. Rocco, ieri mattina, Paolo Cancelloni, di anni 77 cadde fratturandosi il femore destro.

A S. Giacomo, in osservazione.

— Il fabbro Tersilio Stefanini, di anni 32, nell'officina elettrica, Inglesi, sulla via Ostiense, si produsse distorsione lombare, guaribile in 10 giorni.

Il ragazzo Giovanni Battista Rinaldi, di anni 8, alla passeggiata archeologica, lavorando per conto della Ditta Ranieri, si produsse una ferita alla mano sinistra.

Alla Consolazione, 15 giorni.

Il muratore Romolo Parigiani, di anni 23 addetto ai lavori di un fabbricato nella villa Torlonia in via Nomentana, per conto dell.impresa Ambrogi cadde da un muraglione alto circa 4 metri, riportando contusioni alla regione precordiael

Al Policlinico, in osservazione.

Gesta dei ladri — Nella decorsa notte, i ladri si introdussero nella tipografia di Pietro Cassetti, in via S. Marcello n. 40, rubando 65 lire, in rame ed argento, ed una piccola macchina fotografica, del valore di circa 30 lire.

Disgrazie — Il ragazzo Antonio Rulli, di a. 3, giuocando dinanzi alla sua abitazione in v. Flaminia, sdrucciolò e cadde.

A S. Giacomo gli riscontrarono frattura del femore sinistro e lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

— Nel *garage* postale, in v. Casilina, il meccanico Giovanni Tirante, nel girare il manubrio anteriore di un'automobile, per mettere in movimento il motore, si produsse la frattura del dito indice sinistro.

A S. Antonio, 27 giorni di cura.

— Nell'officina elettrica della v. Ostiense, l'operaio Silvio Graziani, riparando una caldaia, si ferì il dito indice destro.

Alla Consolazione 15 giorni di cura.

— In piazza del Pianto, Virginia De Angelis, di a. 52, ricevette uno spintone da un ragazzo sconosciuto e cadde, riportando contusioni al torace. Alla Consolazione, 10 giorni di cura.

— Angela Ceccarelli, di a. 50, cadde per le scale della sua abitazione, in v. Giusti 3, riportando varie contusioni guaribili in 30 giorni.

Concerto al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il Concerto comunale dalle 15.45 alle 17,15:

1. Handel — Largo.
2. Beethoven — 1. Tempo. Allegretto e Scherzo della VII Sinfonia.
3. Mascagni — *L'amico Fritz* — Fantasia.
4. Bizet — *Carmen* — Intermezzo e Marcia.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ, 6 Marzo 1911 — **La 1ª Custodia vende**

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 30 Marzo 1910

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Caltrano Municipio - 21 marzo - lavori stradali L. 56 660.

Delianova Municipio - 17 marzo - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

Tusa Municipio - 27 marzo - condottura d'acqua L. 64.100.

Canosa di Puglia Municipio - 18 marzo - appalto quinquennale dazio L. 85 737.

Avellino deputazione Provinciale - 15 marzo costruzione stradale L. 131.228.

Roma, Ferrovie Stato 6 Aprile, tronco ferroviario Castelvetrano-Bivio Sciarra L. 1.257.000.

Altro, Lercara - Bivio Greci L. 1.089.000

Lentini Municipio - 16 marzo - appalto quinquennale dazio L. 135 mila.

Piacenza Direz. Artiglieria - 24 marzo - fornitura Kg. 30.000 acido picrico a L. 2.40.

Verona Municipio - 9 marzo - ospedale d'isolamento L. 80 mila.

Ortanova Municipio - 8 marzo - appalto quinquennale dazio L. 92.500.

Aquila Abruzzi Municipio - 23 marzo - appalto quinquennale dazio L. 1.922.500.

Roma Ministero Istruzione - 30 aprile - concorso professore reggente di disegno Istituto Belle Arti di Modena.

Torino Commissariato militare - 7 marzo - 30 mila paia stivaletti a gambale.

Napoli Commissariato militare - 7 marzo - 40 mila paia stivaletti a gambale

Firenze Commissariato militare - 7 marzo - 60 mila paia stivaletti a gambale.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Lo spettacolo di danza che Rita Sacchetto doveva oggi dare alla presenza di S.M. la Regina Madre è stato rimandato alla prossima settimana.

— Domani sera alle 21, con l'annunziato programma nella *Sala del Costanzi* avrà luogo l'attesa esecuzione.

L'impresa avverte che sarà assolutamente proibito alle signore di tenere in sala il cappello.

Valle — Oggi la Compagnia Ruggeri darà due spettacoli di giorno *Andreina* e di sera *Il bosco sacro*.

Martedì l'attesa novità di Capus *L'avventuriero*.

Quirino — Ferruccio Benciní ed i valenti suoi compagni furono ieri acclamatissimi nei *Rusteghi* di Goldoni.

— Oggi *Il teatro comico* di giorno; *Il moroso de la nona* e *Maridemo la suocera* di sera.

Adriano — Avendo la Compagnia Mariani rescisso il suo impegno col teatro *Adriano*, non ebbe più luogo ieri l'annunziato suo debutto.

La Compagnia Sichel-Masi-Falconi al Nazionale.

Con la allegra e spigliata *pochade* di P. Gavault, *Monsieur Zero*, la Compagnia Sichel-Masi-Falconi, troppo nota ed apprezzata perchè ci sia bisogno di tesserne l'elogio, iniziò ieri sera felicemente il corso delle sue rappresentazioni.

L'interpretazione fu ottima così per l'affiatamento come per la disinvoltura scenica, condizioni indispensabili per il successo di simili lavori. Il pubblico, accorso numeroso, rivide con manifesta simpatia ed applaudì calorosamente alla fine di ogni atto il Sichel, che nella parte dell'ammiraglio *Farabouille* dimostrò una volta di più di possedere il segreto della comicità, la Dalla Porta sempre squisitamente elegante, il Falconi, un *Boulard* brillantissimo, il Masi, che del personaggio di *Poisson* fa una cera creazione, il Pescatori, il Paoli, la Piemontese, la Piacentini e tutti gli altri.

— *Monsieur Zero* si replica nelle due rappresentazioni di oggi.

Renzo Rossi

«Cola di Rienzo» di Pietro Cossa all'«Argentina».

Con la rappresentazione di ieri sera si è inaugurato il secondo ciclo dell'Esposizione di *Arte - drammatica* - che sarà svolto dalla Compagnia Stabile.

Lo spettacolo riuscì assai brillante per straordinario concorso di pubblico eletto, e di elegantissime dame.

Il *Cola di Rienzo* non è uno dei migliori poemi drammatici di Pietro Cossa: non può sostenere il confronto col *Nerone*, nè con la *Messalina*.

Probabilmente fu prescelto dal Comitato, perchè il Cossa mise nella miglior luce il famoso tribuno romano, presentandolo come un disinteressato ed ardente amatore della libertà, un rievocatore ed un sognatore insieme della antica grandezza di Roma e della unità italiana.

Malgrado la eccessiva prolissità, che spesso — non è il caso di dissimularlo — tedia l'ascoltatore, il *Cola di Rienzo* contiene scene di intensa drammaticità e versi di indiscutibile efficacia; ma le une e gli altri andarono persi nella interpretazione, data ieri dalla «Drammatica Compagnia di Roma» interpretazione immatura e priva di affiatamento nel suo complesso, non intonata al vasto sfondo storico medioevale da parte dei singoli artisti.

E questo a prescindere della dizione dei versi: poco chiara, a volte precipitata ed a volte troppo lenta, sempre priva di armonia e sonorità.

Decorosi gli scenari e men che mediocri i costumi.

Gli attori furono applauditi freddamente alla fine di ciascuno dei sei lunghi atti.

— *Cola di Rienzi* si ripete oggi alle 16.30 ed alle 21.

r. v.

Spettacoli di stasera

Argentina — Cola di Rienzo, ore 16.30 e 21.

Valle — Andreina, ore 17.30; Il bosco sacro, ore 21.

Nazionale — Monsieur Zero, ore 17 e 21.

Quirino — Il teatro comico, ore 17.30; El moroso de la nona, ore 21.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
   a) del Consiglio di amministrazione.
   b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.
9° Proroga della Società e relativa modificazione dell'art. 3 dello Statuto sociale.
10° Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 31 paragrafi a) e b) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Nast-Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito. Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4 Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 Rue Claude Vellefaux, Paris.

Delle azioni e certificati suddetti si ritirerà ricevuta insieme ad un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione
B. Blumensthil.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta calma, il bilancio ne comprende il consueto svolgimento di interrogazioni e l'approvazione a semplice lettura o con brevissima discussione, di varie leggine d'ordine. Si è poi discussa la conversione in legge del R. D. 18 settembre 1910, onde furono autorizzate alcune ingenti opere pubbliche nel Mezzogiorno.

La discussione continuerà oggi.

Il ministro della Guerra gen. Spingardi ha quindi risposto esaurientemente alle interrogazioni sul tenente Paternò del Cugno, fra le approvazioni unanimi della Camera.

Consiglio di Ministri.

Per oggi alle 11 l'on. Luzzatti ha convocato il Consiglio dei ministri per deliberare circa il lavoro parlamentare da espletarsi prima della chiusura della Camera.

Notizie parlamentari.

Il gruppo industriale alla Camera.

Gli on. Carugati, Crespi Silvio, Molina, Incontri, Odorico, Cornaggia, Miliani, Montù, Niccolini Giorgio, Pellerano, Bignami, Ancona, Nava Cesare e Dentice, riunitisi ieri mattina, preso atto delle adesioni dei sen. Fracassi, Ponti, Piaggio, Pirelli, Vigoni Giuseppe, Mangili e Colombo e deliberato un ringraziamento alla Camera di commercio, che mette un locale a disposizione della segreteria, discussero alcuni argomenti interessanti la formazione del gruppo e fu stabilito di indire una nuova riunione per sabato venturo alle ore 14.30, a fine di procedere alla nomina del Comitato direttivo.

Catania ai Sovrani

E' in Roma una rappresentanza di Catania, la quale sarà ricevuta questa mattina alle 11 da S. M. il Re, onde invitarlo insieme a S. M. la Regina, a voler onorare di loro presenza l'inaugurazione del monumento a Re Umberto, opera del Rutelli, che avrà luogo nel periodo dei festeggiamenti cinquantennari della patriottica città.

La rappresentanza è composta — oltrechè da S. E. il march. di San Giuliano — dal Prefetto comm. Minervini, da tutti i deputati della provincia che si trovano in Roma: on. Grassi-Voces, Pantano, Pietro Aprile, La Via, Cirmeni, Romeo; del presidente del Comitato esecutivo dei festeggiamenti on. Pasquale Libertini; dei vice-pres. cav. Nicola Di Lorenzo di Castellucrio e Pietro Massa; dal Sindaco di Catania comm. Pizzarelli cogli assessori avv. Isaja, prof. Dante Majorana e il segr. generale cav. Bonaventura; dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale on. Grassi Voces e cav. Favilla, e dal segr. generale, dal presidente della Camera di Commercio sig. Fichera e cav. Canniolo Vasta.

Si uniranno pure i membri del Comitato speciale pel monumento a Re Umberto principe di Sperlinga e Manganelli, presidente; vice presidente comm. Mario Bonaiuto Scuto e prof. Calogero Costanzo.

Della Commissione fa parte anche il R. Commissario dell'Ospizio dei ciechi, dott. Francesco Sofia, e l'ing. Francesco Fichera, i quali pregheranno S. M. il Re per l'intervento di S. M. la Regina all'inaugurazione di questo speciale grandioso Istituto, interpreti di tutta la popolazione, che attende con entusiasmo l'Augusta Donna, che ha lasciato così esteso e profondo sentimento di gratitudine per l'opera sua nel terremoto di Messina.

La rappresentanza si è recata ieri ad ossequiare l'on. march. di San Giuliano e il Pres. del Consiglio dai quali venne accolta con la più grande cordialità.

Ministero Interno.

Onoranze funebri a Re Umberto.

Anche quest'anno saranno celebrate il 14 marzo solenni onoranze funebri alla memoria del compianto Re Umberto I.

Già sono incominciati i lavori di addobbo del Pantheon, che per questo motivo, rimane chiuso al pubblico.

L'incarico della composizione della messa direquiem è stato affidato al maestro Salvatore Gallotti, direttore della Cappella musicale del Duomo di Milano.

Ministero Guerra.

Pei depositi allevamento cavalli.

L'on. ministro Spingardi, proseguendo nello svolgimento del programma propostosi per il miglioramento dei vari servizi del suo dicastero, si occupa ora particolarmente dei depositi di allevamento cavalli, allo scopo di dare ad essi un assetto che, mentre permetta di dedicare ai puledri le maggiori cure, renda possibile un'economia nel costo del cavallo che, compiuto l'allevamento, viene dai depositi inviato ai reggimenti.

All'uopo ha nominata una Commissione, nella quale hanno larga parte personalità politiche che nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento s'interessarono all'importante questione e competenze indiscusse nel campo dell'allevamento e della agraria, con l'incarico di proporre, nel più breve termine i provvedimenti che crederà giovevoli ad assicurare ai depositi il migliore funzionamento tecnico ed economico.

La Commissione è presieduta dall'on. Carlo Gorio senatore e ne fanno parte i deputati on. Edoardo Ottavi, Gaspero Ciacci e Luigi Congiu, i comm. Enrico Amati Sanchez, maggiore generale a disposizione del min'st'ro della guerra; prof. Bartolomeo Moreschi D. G. ministero di agricoltura comm. Alessandro Costa, colonnello veterinario, Gennaro Salinas, colonnello di artiglieria, Federico Pavoncelli membro del Consiglio Ippico, Vittorio Alpe, professore nella r. Scuola superiore d'agricoltura di Milano, Antonio Sansone D. G. dell'Istituto dei fondi rustici ed il cav. Annibale Ceresa, capo sezione al Ministero della Guerra, segretario.

La Commissione inizierà i lavori quanto prima e data la competenza delle persone chiamate a farne parte è ragionevole sperare che la sua opera sarà giovevole all'amministrazione ed al Paese.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Il Bollettino di G. e G. pubblica fra le altre le seguenti disposizioni:

Piola Caselli, cons. d'Appello promosso dalla 3. alla seconda categoria. Laudati Donato idem., idem., in aspettativa richiamato in servizio a Catania. Aprile Gaetano, idem., idem., collocato in aspett. per due mesi. Laurenzano Ippolito, idem., idem., in aspett. richiamato in servizio a Catanzaro. Falcone Pasquale, idem., idem., nom. presidente tribunale Sala Consilina. Ciani Federico, giudice, nominato cons. d'appello Catania. Leuvatti Lucio, giudice nom. pres. trib. Oristano. Impeduglia Salvatore, giudice, nom. cons. d'appello Palermo.

Sono chiamati a far parte della Suprema Corte disciplinare i senatori: Bonamici, Filomusi-Guelfi, Carle, Dini, Malvezzi de' Medici, Polacco.

Sono poi state concesse le seguenti onorificenze:

Grand'Uff. SS. Maurizio e Lazzaro: Favini pr. pres. Cassazione Torino, Scialoia prof. ord. diritto romano Univ. Roma.

Commendatori: Berna pr. pres. d'appello Casale Pagliano, proc. gen. d'appello Palermo, Andreucci, sost. proc. gen. Cassaz. Roma. Azzolini, capo div. Ministero Conforti, economo gen. benef. vac. Napoli. Filomusi Guelfi, prof. diritto civile univ. Roma.

Ufficiali: Gazzone, pres. appello Torino. Compagnone, cons. cassaz. Napoli. Pomarici, idem., idem., Roma Germanetti, pres. sez. appello Cagliari. Pessico cons. cass. Firenze. De Santi, idem., idem., Roma. Napoli pres. sez. Appello Potenza. Iona, idem., idem., Milano, Nigno avv. gen Corte Appello Venezia. Secchi idem., idem., Genova. De Feo, idem., idem., Roma. De Notaristefani, sost. proc. gen. cassaz. Roma. Frascarni, ispett. sup. Ministero. Giovannelli, economo gen. benef. vacanti Milano. Mons. Beccaria cappellano maggiore di S. M.

Ministero Marina.

Comm. perm. intern. per lo studio dell'Adriatico.

Con recenti decreti reali furono nominati i delegati del Governo italiano a comporre la Commissione permanente internazionale per lo studio dell'Adriatico. La Commissione ha sede a Monaco (Principato) ed è composta da 5 delegati italiani, 5 delegati austriaci, un delegato turco ed uno montenegrino. Essa ha lo scopo di organizzare e disciplinare ricerche scientifiche sistematiche nell'Adriatico e l'esecuzione delle ricerche per parte nostra è affidata al R. Comitato Talassografico italiano.

Sono delegati del Governo italiano il prof. Luigi De Marchi dell'Università di Padova, il capitano di vascello Mattia Giavotto, il prof. Giovanni Magrini della Scuola d'Applicazione degli ingegneri di Padova, il prof. Luigi Palazzo, dell'ufficio centrale di meterologia ed il prof. Decio Vinciguerra della stazione di piscicultura di Roma.

In questi giorni le due navi destinate a tali ricerche, *Ciclope* (italiana) e *Naiade* (austriaca) stanno eseguendo contemporaneamente una crociera scientifica nell'Adriatico.

INFORMAZIONI ESTERE

Pel 50. anniv. dell'abolizione del servaggio in Russia

(S) **Pietroburgo, 4.** — L'Imperatore, in un rescritto diretto al Presidente del Consiglio Stolypin, accenna con riconoscenza a tutti i collaboratori dello Czar Alessandro II nell'opera per la redenzione dei contadini e rileva il disinteresse della nobiltà russa in tale occasione.

L'Imperatore soggiunge che bisogna sviluppare l'opera del suo avo e fare del contadino russo un proprietario fondiario, non soltanto libero, ma che goda la prosperità economica.

(S) **Pietroburgo, 4** — Il rescritto dello Czar relativo alle condizioni dei contadini dice che il contadino potrà lasciare la parrocchia nativa e ricevere una adeguata istruzione nelle scuole.

(S) **Pietroburgo, 4.** Oggi in occasione del cinquantenario dell'affrancazione dei contadini le chiese di ogni confessione hanno celebrato in tutta la Russia un servizio divino.

Il cinquantenario è stato festeggiato anche con riviste militari e con conferenze. La gioia popolare è grande. Ovunque viene distribuito il ritratto dello Zar Alessandro II. Numerosi comuni in memoria del cinquantenario hanno fondato scuole, ospedali, case del popolo e società di temperanza.

TURCHIA E GRECIA

I soliti incidenti di frontiera

(S) **Atene, 4.** — L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Il comunicato dell'Ambasciata turca a Berlino, relativo all'incidente dei due soldati turchi uccisi alla frontiera, è inesatto. I due soldati rimasero uccisi in una scaramuccia e caddero nel fiume Peneo. Uno dei cadaveri fu ritrovato ed inumato.

E' pure inesatto che il prefetto abbia rifiutato di consegnare il cadavere, perchè fu invece dato ordine di esumarlo e consegnarlo al Console turco a Larissa. Si fanno ricerche per ritrovare l'altro cadavere.

L'inchiesta continua. Il Governo greco ha dato severi ordini ed è fermamente deciso ad accertare le responsabilità ed in caso a punire rigorosamente i colpevoli.

Malgrado le assicurazioni del Governo greco di compiere l'inchiesta per la quale il generale di divisione Coumoundouros era immediatamente partito per Larissa, il ministro degli esteri turco, Rifaat pascià, subordina alla consegna dei cadaveri la costituzione della Commissione mista da lui proposta ed accettata dal Governo greco, il quale designò immediatamente il colonnello Condoyannis, come suo commissario.

(S) **Salonicco, 4.** Secondo informazioni ufficiali turche le sentinelle greche del corpo di guardia presso Koskoy spararono di nuovo contro le sentinelle turche che risposero al fuoco.

Durante il combattimento rimasero uccisi due greci; dalla parte dei turchi non vi furono perdite. Sospeso il fuoco, i greci ritornarono ai loro corpi di guardia.

In seguito alle scaramuccie avvenute negli ultimi tempi presso Deroli sono giunti colà 100 uomini da Larissa per rinforzare i corpi di guardia greci. Le sentinelle greche provocarono quindi un nuovo conflitto. Un greco rimase ucciso ed alcuni turchi feriti.

Presso Lores quattro greci sospetti cercarono di varcare il confine senza badare algi *alto là* delle sentinelle turche, le quali fecero fuoco sui greci. Tre greci furono uccisi; il quarto ferito, riuscì a fuggire. (*Tutte queste notizie vanno prese con beneficio d'inventario. N. di R.*).

Il nuovo Ministero francese

GIUDIZI DELLA STAMPA

(S) **Londra, 4** — Ritornando sul fatto che Berteaux fu nel 1905 contrario alla politica di Delcassè perchè la Francia non era pronta alla guerra, la *Morning Post* dichiara che la presenza di Delcassè al Ministero della Marina è una garanzia contro il rinnovarsi della discordia che sorse allora tra la strategia e la politica.

Delcassè non aderirà ad alcuna politica la cui realizzazione ecceda i mezzi di azione della Francia e non consentirà che nel dicastero della marina si trascurino certi preparativi in modo da compromettere la politica del Governo.

Quanto alla possibilità di successo del nuovo gabinetto, la *Morning Post* non si mostra troppo ottimista; crede tuttavia che esso riuscirà a superare le difficoltà che gli sorgono innanzi e che potrà condurre la Francia sul cammino della prosperità.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 4.** — A proposito della consegna della medaglia commemorativa del soccorso portato a Messina dai marinai rusi, il *Novoje Vremia* scrive: I sentimenti di amicizia della nazione italiana ci sono preziosi. Speriamo che il ricordo delle giornate di Messina contribuirà sempre al maggiore consolidamento della stima, della simpatia e dell'amicizia reciproche fra le due grandi potenze latina e slava.

(S) **Pietroburgo, 4** — Il consiglio dei ministri ha deciso di aprire studi relativi alla costruzione di porti lungo la costa dell'Oceano glaciale a partire da un punto all'ovest della Nuova Zembla.

Si studierà anche la possibilità di creare stazioni di telegrafia senz fili sulle coste del Mar Caspio ed inviare cannoniere nella parte navigabile dell'oceano glaciale.

BELGIO

(S) **Bruxelles, 4.** Il conte e la contessa di Beaurepaire passavano oggi, verso le due pomeridiane, pel *boulevard* du Régent in automobile, allorchè la vettura fu urtata da un tramway. L'automobile rimase distrutta, ma nè il conte nè la contessa riportarono ferite.

La contessa, terrorizzata, ritornò nella sua abitazione, ma, arrivando, cadde morta per la commozione provata.

FRANCIA

(S) **Parigi, 4.** Quest'oggi il tribunale condannò ad un mese di carcere i *camelots du Roy* arrestati per le dimostrazioni violente fatte durante le rappresentazioni alla *Comedie Française* del noto *Après moi!*

Il Proc. della Repubblica stigmatizzò le manifestazioni chiamandole intollerabili soggiungendo che i cacciatori di crumiri, i cacciatori di gialli e i cacciatori di ebrei si equivalgono.

Siccome la sala era piena di *camelots du roy*, questi, dopo la sentenza fecero una dimostrazione realista, cantando l'inno e gridando *viva il Re!*

Le guardie fecero sgombrare l'aula. Nessun incidente deplorevole.

Saint Malò, 4. — E' scoppiato un conflitto a Cancale tra pescatori e armatori.

Fino alle prime ore del pomeriggio non vi furono incidenti, ma verso le 3 un gruppo di scioperanti pescatori tentò di salire a bordo delle golette. Accorse subito la gendarmeria. Nel tumulto provocato dalla folla rimasero feriti circa 10 pescatori. Una vecchia malaticcia cadde in deliquio per lo spavento e poco dopo morì.

BULGARIA

(S) **Sofia, 4.** — I viaggiatori che giungono da Costantinopoli vengono sottoposti ad una quarantena di cinque giorni. I viaggiatori che si trovano sull'*Orient Express* e che non si fermano in Bulgaria sono esonerati da questa misura.

S. U. D'AMERICA

(S) **Pottsville** (Pensilvania), 4 — Avendo la Compagnia ferroviaria di Reading rifiutato di riassumere in servizio gli operai scioperanti, questi ricorsero alle minaccie.

Sette agenti di polizia intervennero e vi fu una vera battaglia a colpi di rivoltella. Tre operai sono rimasti feriti ed uno ucciso.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il celere *Cordova*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Las Palmas, Barcellona è arrivato il 2 a Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Regina d'Italia* è partito da Genova per Napoli, Palermo e New York il 2.

Società, Nazionale. — L'*Orione*, proveniente dalla Soria, è partito da Alessandria il 2, diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce. — L'*Italia* ha proseguito il 2 da Las Palmas per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, lì 4 Marzo 1911.

Mercato incerto in apertura chiude fermo specialmente per il Carburo e Gaz.

Rendita Italiana 3¾% contante 103.85.

Rendita 3¾% fine mese 104.10.

Banca d'Italia 1532 a 1533.50 — Banca Commerciale 947 a 948 — Credito Italiano 610 — Banco di Roma 109.50 — Società Bancaria 106 — Istituto Fondiario 600 — Acqua Marcia 1985 — Gaz di Roma 1285 1290 — Condotte d'acqua 340 a 341 — Omnibus 293 — Immobiliari 300 — Beni Stabili 350 — Imprese Fondiarie 105.50 — Rendita Fondiaria 101 — Carburo 637 a 641 — Kerka 330 a 332 — Concimi 118.50 — Azoto 155 — Forni elettrici 59 — Piombino 153 — Pantanella 110 — Risanamento 79.50 — Ansaldo 232.

CAMBI: — Parigi 100.40 — Londra 25.38 ½ — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale per il 6 marzo a L. 100,42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 12 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 4 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 87	— —	103 85	104 10
Id. fine mese	104 12	— —	104 10	— —
d. 3 ½ %	103 90	— —	103 65	103 90
A. B. d'Italia	1532 50	— —	1531 75	1531 —
» Commerc.	947 —	— —	947 50	— —
» Cred. Ital.	610 —	— —	—	— —
» B. Roma	109 37	— —	— —	109 50
Mediterranee	442 50	— —	— —	442 —
Meridionali	696 50	— —	— —	694 75
Acc. Terni	1684 —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	403 50	— —	— —	— —
Raffinerie	372 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	283 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	— —	124 02	12[illegible] —
» Francia	100 45	— —	100 40	100 42
Londra	25 41	— —	25 40	25 40
Svizzera	100 45	— —	100 37	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 3 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	103.83 36	101.95 86	103.42 69
3½ % netto	103.672 3	101.92 23	103 07 28
3 % lordo	71.25 —	70.05 —	70,23 98

BORSE ESTERE

Parigi, 4 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 60	97 62	97 62
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 52	94 50	94 55
spagnuola	97 —	97 25	96 85
russa nuova	101 55	101 60	101 55
portoghese	— —	65 75	65 65
ungherese	— —	96 50	96 45
Egiziano 6 0/0	— —	101 —	101 15
Banca di Parigi	1830 —	1829 —	1825 —
Banca Ottomana	— —	707 —	707 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5474 —
Lotti Turchi	— —	219	219 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 29 5	25 29 5
su Madrid	6 [illegible]	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 marzo	3	4
Cred. aus.	675 75	675 —
Rend. oro	115 50	115 50
» carta	92 95	92 95
Ungh. 4 %	91 80	91 80
» 3 ½	81 05	81 —
Union. Bk.	633 —	635 —
C. Londra	24 00 2	24 00 5
Lire ital.	94 55	94 57

Londra, 4 marzo	4 apertura	4 chiusura
Consol.	81 [illegible]	81 [illegible]
Italiana	102 —	102 —
Turca	91 [illegible]	91 [illegible]
Russo	— —	10 —
Spagna	91 [illegible]	91 [illegible]
Giappon.	91 [illegible]	91 [illegible]
Egiziano	101 [illegible]	101 [illegible]
Argento	24 [illegible]	2[illegible]

Berlino, 4 marzo	3	4
Rend. 3 % ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	—
» ital. 3%	— —	—
» Merid.	— —	—
» Roma	— —	— —
B.Comm.it.	185 —	185 —
Az. Merid.	135 50	134 7
» Mediter.	— —	84 —
Rublo	216 50	216 35
Camb. ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale — SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	[illegible] per 0/0
Germania	[illegible] per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spag	4 ½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 4 — ore 15.35

Rend. 3¾	104.12	Raffinerie	372.	Elba	293.—
Id. 3 ½ %	103.90	Ind. Zucc.	3[illegible].25	Savona	316.—
B. Italia	1532.—	Eridania	7[illegible].50	Carburo	638.—
Commerc.	947.50	Zucc. Naz.	13[illegible]	Mol. A.L.	21[illegible].75
Cred. Ital.	610.—	Id. Rom.	7[illegible].—	Semolerie	302.—
Bancaria	10[illegible].25	Lebaudy	—.—	Kerka	33[illegible].—
B. Roma	109.25	Terni	1685.—	Imprese	125.—
Meridion.	69[illegible].50	Metallurg.	—.—	Ansaldo	28[illegible].—
Mediterr.	442.50	Ferriere	181.50	Fer. Voltri	285.75
Navigaz.	403.50	Officine	521.—	Italia	83.50
Valsacco	—.—	Tramway	778.50	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 4, ore 24.

Francese 3 %	97.60	Metropolitain	—
Exterieur	97.25	Rio Tinto	1702.—
Russo 5 %	106.90	Thomson	—
Turco	—	De Beers	473.—
Bresil	—	Goldfields	140.—
Banque de Paris	—	East Rand	121.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	222.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XVIII
La mano di un ladro.

Ero stato una settimana a Cromer per le gare di Golf ed una sera, scendendo dal treno alla Croce del Re, udii il mio nome mormorato dietro a me, mentre coi miei amici mi affaccendavo a cercare una vettura.

Volgendomi in fretta mi trovai faccia a faccia col corpulento ed elegante individuo dalle grosse labbra, Filippo Pontifex, l'uomo che, tra l'altro, era stato associato a Rushton, nel grande furto di Hildesheim. Egli era vestito con civetteria, e indossava un cappello di seta ed un paletot con grande collo di astrakan, essendo la notte assai rigida.

«Signor Laird!» esclamò a bassa voce «Credevo d'essermi ingannato? Sono venuto qui alla stazione perchè ho bisogno di parlarvi, e perchè non desideravo presentarmi a Savoy Court. Un uomo mi disse che eravate a Cromer pel Golf: così telegrafai all'albergo e n'ebbi la risposta che eravate già partito per Londra. Attesi perciò questo treno. Nutro fiducia che vorrete perdonarmi, quando saprete la ragione del mio ardire. Io sono qui per una commissine da parte della vostra amica Miss Ashcroft.»

Alfine! Il cuore mi palpitò per la gioia! Un suo messaggio!

Ditemi» gridai ansiosamente. «Dov'è ella? E' d'urgenza imperiosa ch'io la veda — nell'interesse di suo padre come nel suo».

CAPITOLO XIX.
La veste della rispettabilità

— Ella desidera vedervi — disse Pontifex, mentre camminavamo insieme verso la piattaforma che chiude i binari. — E' questa la ragione per la quale sono qui. Ella disse che non sarebbe stato prudente - data la sua posizione - di scrivere direttamente a voi.

— Dove si trova? — domandai.

— E' governante in Hampshire presso una nobile famiglia.

— Presso il vostro amico, il capitano Northey di Charlwood Manor.

— Con i Northey! — mormorai stupefatto, poichè Fred Northey e sua moglie erano tra i miei migliori amici. Ci eravamo incontrati a Roma all'albergo di Russia, sette anni prima, e la conoscenza s'era mutata ben presto in una calda amicizia. Ero stato in parecchie occasioni al castello di Charlwood per la caccia e sovente mi trovavo in città con Fred e sua moglie.

E Lilla era governante al loro servizio- governante della piccola Marion, la dolce bambina di dieci anni i cui folti capelli biondi erano trattenuti da nastri bianchi e che chiamava me «zio Edgardo».

— Come sapeste che i Northey sono miei amici? — domandai con curiosità.

— Sembra che essi abbiano parlato di voi in presenza di Lilla; e così ella seppe che vi conoscevate — egli disse.

— Ed ella desidera vedermi?

— Sì. Ella vi prega di recarvi a visitare i Northey. Essi esprimevano nei giorni scorsi la loro sorpresa per non aver saputo più nulla di voi.

Riflettei che Fred mi aveva invitato pel Natale, ma, avendo accettato un precedente invito per una partita di caccia negli Highlands, avevo, in conseguenza, differito la mia visita.

— E nessun'altra comunicazione? — domandai all'uomo che Miller aveva dichiarato essere un esperto imitatore delle altrui calligrafie.

— Nessuna, all'infuori di ringraziarvi per l'avvertimento dato al nostro amico Raoul. Anch'io vi ringrazio infinitamente, signor Laird.

— Egli e Jacobsen ne sono usciti salvi, ritengo.

— Sì. Entrambi si sono rifugiati a New York e stanno ora vendendo gli antichi oggetti olandesi.

— E Almond dove si trova?

— Ah — egli esclamò — lo dimenticavo. Voi sapete naturalmente ogni cosa.

— No tutto — risposi. — So però, che Jim... Almond, padre di Miss Ashcroft, dirige le vostre interessanti combinazioni — dissi con un sorriso.

— E come membro della società potreste guadagnare una considerevole ricompensa denunciandoci alla polizia.

— Non ho alcuna volontà di fare ciò.

— Già, per Iris — diss'egli a bassa voce. — Ebbene, andate a trovarla. Ella sembra molto ansiosa di avere un colloquio con voi.

— Vi andrò senza dubbio — risposi. — Quando la vedeste?

— Ieri. Scesi alla stazione di Horsebridge, che, come sapete, è a sole tre miglia dal castello, ed ella venne ad incontrarmi in un sentiero vicino. Fui con lei soltanto dieci minuti e tornai quindi a Waterloo.

— E dov'è Almond? — ripetei.

— Ancora all'estero, naturalmente. Non sarebbe prudente da parte sua di ritornare proprio ora. Le cose sono troppo imbrogliate con Miller sempre in agguato.

— Per ciò che riguarda l'affare di Gerrard's Cross? — insinuai mentre lo invitavo ad entrare nel caffè della stazione.

Egli crollò le spalle con un sogghigno, dicendo: — Questa è una questione, signor Laird, che non abbiamo bisogno di discutere adesso.

Dieci minuti più tardi ci separavamo e, prendendo un tassametro per Savoy Court, mandai un telegramma a Fred Northey, dicendogli che avevo fatto ritorno a Londra e che desideravo terminare la settimana con lui.

Alle nove della sera stessa Seddon mi consegnava una risposta, che esprimeva viva compiacenza con la preghiera di partire il mattino seguente.

Feci perciò fare le valigie alle undici e mezzo dell'indomani lasciavo Waterloo per Andover Junction, ove cambiai per la linea che conduce, attraverso il vecchio ed addormentato Stockbridge, alla stazione di Horsebridge. Là trovai Fred e la sua grossa rossa «Mercedes» che mi trasportò su colline, attraverso il villaggio di King's Somborne dalla minuscola chiesa, un tempo residenza di Giovanni di Gaunt, e al di là sulla strada maestra ove, un miglio più lontano, ci obbligò a voltare bruscamente ed a salire uno scosceso colle. Proseguimmo per un incantevole cammino boscoso, pittoresco in tutto quel fresco verde della primavera. Costeggiammo un piccolo gruppo di modeste capanne, chiamato Ashley, dietro cui si apriva bruscamente la lunga strada che conduceva al castello di Charlwood, un grande spazioso caseggiato del diciassettesimo secolo in parte coperto di edera, con graziosi e ben coltivati giardini sul davanti e splendidi boschi dietro di esso.

La signora Northey, o Marjorie, come la chiamavano sempre i suoi amici intimi, stava ad attenderci alla porta e mi accolse con affettuosa simpatia.

— Ebbene Edgardo — gridò ella — finalmente! Fred ed io parlavamo proprio l'altro giorno di voi. Sapevamo che siete stato a Bordighera. I Jacksons, nostri amici, vi hanno incontrato là e ce lo dissero.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 13.— 17.40 20.
Tivoli . . . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.29• 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati 8.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.30
Velletri 6.50 12.35 17.30 20.37
Fiumicino . . . . 7.20• 8.45 9.20• 18.25
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) feriale.
• Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . . [illegible] 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.3 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno . . 0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . . 0.8 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli . . . . . . 0.8 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati 7.55 9.55 12.50 15.5 18.35 20.53
Terracina-Velletri 9.25 15.1 20.47
Velletri 8.35 9.25 15.1 20.47
Fiumicino 8.35 16.20 21.1 22.10
Subiaco-Mandela . 7.57• 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) feriale.
• A Trastevere

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.20 9.30 11.— 13.— 16.30
Prima Porta . a. 7.1 10.12 11.42 13.52 17.12
Sacrofano . . a. 7.16 10.27 13.27 17.27
Castelnuovo . a. 7.45 10.36 14.26 17.56
Morlupo . . . a. 7.53 11.5 18.6
Rignano . . . a. 8.24 11.24 .35
S. Oreste . . . a. 8.32 11.42 18.
Civ. Castellana a. 9.6 12.16 19.17
Civ. Castellana p. 6.26 13.26 16.40
S. Oreste . . . a. 7.9 13.59 17.15
Rignano . . . a. 7.17 14.7 17.21
Morlupo . . . a. 7.35 14.25 17.51 18.4
Castelnuovo . a. 7.45 14.45 18.1 18.46
Sacrofano . . a. 8.14 15.11 18.27 19.13
Prima Porta . a. 8.29 11.58 15.26 18.42 19.28
Roma . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.2 20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
.31 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,24 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,6 - 9,53 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.35.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico,* v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca,* p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi,* v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano,* Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe,* v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna,* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture,* p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito,* v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese,* v. Nomentana, dalle 9 alle 11,30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori,* dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto,* via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento POPOLO ROMANO